IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 3[illegible]8. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 29 Dicembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le tasse sugli affari

Si tratta di entrare, come dice il divin poeta, in una selva selvaggia, aspra e forte, nella quale è difficile trovare, diritta od anche storta, una via per uscire.

Il ministro Branca aveva nominata una Commissione, composta di XV (il XV è il numero preferito per le Commissioni speciali) persone, le quali, cosa che non accade spesso, erano competenti. Il programma era duplice: unificazione delle numerose leggi sulle tasse di registro e bollo: riforme delle medesime. Strada facendo, una parte del programma rimase a terra: anche quell'*omnibus* parve troppo pesante.

Per l'altra parte, il deputato di Pistoia, on. Michelozzi, antico e dotto notaro, presentò al Ministro una serie di proposte molto radicali. L'on. Carcano, non appena fu installato il nuovo gabinetto, fece riassumere subito gli studi di riforma di tutte le tasse sugli affari (bollo, registro, ipoteche, volture catastali, concessioni, manomorte, ecc., ecc.), interpellò le Intendenze e nominò una nuova Commissione nella burocrazia finanziaria, mentre quella dei XV si componeva di uomini parlamentari e di alti funzionari dello Stato, invitando altresì l'on. Michelozzi a far nuovi studi e nuove proposte.

Questi si rimise all'opera e concretò una serie di proposte, attenuanti da un lato le asprezze fiscali, semplicizzando molte formalità dall'altro, cercando economie per l'Erario e qualche nuova risorsa, fin qui trascurata.

Tutti questi studi tendevano press'a poco alle seguenti riforme:

Bollo. — Fusione del bollo col registro per gli atti pubblici, con una tassa graduale per gli atti commutativi in guisa che i piccoli affari siano lievemente tassati e più fortemente con progressività gli affari grossi.

Le contravvenzioni che ora sono deferite, con disagio economico ed anche morale dei cittadini ai tribunali penali, verrebbero regolate col rito civile. Le multe, che ascendono in questo caso perfino a cento volte la tassa, sarebbero notevolmente ridotte.

Registro. — Notevoli le modificazioni che si erano ideate nel campo delle pene e sovratasse. Soppressa la registrazione obbligatoria dei piccoli contratti di locazione, sarebbero introdotte delle facilitazioni per la liquidazione delle tasse di registro, di modo che gl'interessati possano reclamare prima di pagare. Per le successioni pure si ammetterebbe il pagamento rateale.

Per la tassazione dei crediti prescritti o di dubbia esigibilità e per la deduzione del passivo risultante da atti non registrati sarebbero temperate le vigenti severità.

Così pei rimborsi di tasse indebitamente pagate sarebbero adottate disposizioni molto più eque delle attuali.

Le quote minime sarebbero esentate dalla tassa.

Ipoteche. — Anche per questa legge si sono fatte proposte di alleviamento. Fra le disposizioni di maggior conto vi sarebbe quella di limitare la tassa per le rinnovazioni ipotecarie alla somma nuovamente iscritta, mentre ora si paga sull'intiera somma inscritta in origine. Si è anche trattato di sopprimere la imbarazzante domanda per le formalità ipotecarie.

Concessioni governative. — Secondo la Commissione dei XV questa legge dovrebbe esser rifatta da capo a piedi, ma la proposta si limita a ritoccarla soltanto in più punti. Verrebbero alleggerite le concessioni piccole e si troverebbe compenso nel graduare meglio, ossia nel caricare di più, le concessioni maggiori.

(Certo è che la tassazione stabilita dalla legge attuale è veramente assurda: anche senza far parte dei XV o dei XVIII basta conoscere quella legge).

Tasse surrogative di registro e bollo. — Noi ricordiamo che il Michelozzi in una sua pubblicazione sulla materia, osservava che oggi sfuggono alle tasse di registro e bollo molti atti del debito pubblico, delle Casse di risparmio e di altri Enti prosperi e ricchi e difatti la Commissione dei XV proponeva una leggiera tassa sulla miriade di operazioni per le quali oggi *nulla* si paga. Con questo nuovo provento si vorrebbe compensare la perdita, cui si andrebbe incontro per la diminuzione delle tasse minime.

Noi abbiamo accennato alle principali modificazioni, che furono studiate dalle Commissioni nominate dai ministri finanziari: ma ve ne sono molte altre, che non ricordiamo neppure.

Quello però che ignoriamo è il destino riservato a tutte quelle proposte: delle quali una sola fu attuata, tra le minime, con circolare Carcano, quella relativa ai *chèques*.

Abbiamo udito che il Ministero avendo trovato troppo lunga e un po' troppo rada la tela tessuta dal notaio fiorentino, intendeva di raccorciarla; ma è probabile che temendosi troppo gravi gli effetti per l'Erario da tutte le proposte modificazioni, si sia armato un altro telaio Jacquard per tessere un'altra pezza.

Noi conveniamo che non sia il momento d'indebolire le entrate, ma se il Ministero volesse far cosa utile e pratica, dovrebbe intanto modificare quelle disposizioni complicate o vessatorie, che trattengono spesso dal conchiudere gli affari o spingono a conchiuderli girando la legge col sussidio di garanzie diverse.

Da noi, col voler troppo riformare si finisce sempre col riformare nulla.

Politica e Diplomazia

Madrid 28. — E' oggetto di vivi commenti una lunghissima conferenza avuta colla Regina-Reggente dal Generale Weyler.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Journal officiel* pubblica il decreto di nomina del consigliere di Stato, Nisard, ad ambasciatore presso la S. Sede.

— **Pietroburgo.** — Si annunzia che, in occasione del Capo d'Anno il principe Luigi Napoleone sarà promosso al grado di generale nell'esercito russo.

— **Londra.** — Nella prima settimana di gennaio avrà luogo un Consiglio di Gabinetto, poi ve ne saranno diversi altri periodicamente sino alla riapertura del Parlamento allo scopo di concretare il programma del Governo per la prossima sessione legislativa.

— **Pietroburgo.** — La granduchessa Xenia, consorte del granduca Alessandro Mickhailovitch e sorella dello Czar, ha dato la luce ad un figlio, a cui è stato imposto il nome di Fedor.

— **Aden.** — Lord Curzon, Vicerè delle Indie è sbarcato qui e quindi ha proseguito il suo viaggio.

Parigi, 28. — Il signor Doumer, governatore generale dell'Indocina, si imbarcherà il 1. gennaio a Marsiglia per ritornare al suo posto.

— **Pietroburgo.** — Lo Czar e la Czarina si sono stabiliti a Krasnoe Selo.

La Czarina vedova è ritornata a Gatchina.

— **Parigi**, 28, ore 16,25. — Il viaggio dell'ex-ministro Bourgeois all'estero preluderebbe alla sua entrata nella diplomazia.

Il ministro degli affari esteri Delcassé avrebbe intenzione di destinarlo all'Ambasciata di Pietroburgo.

Il *Figaro* disapprova tale nomina.

Parigi, 28, ore 18,45. — Il *New York Herald* mnatiene l'esattezza delle sue notizie riguardo agli attacchi contro i francesi nel Siam.

Lo stesso giornale crede sapere che Mac Kinley proporrà alle potenze di ripartirsi l'acquisto delle Caroline e di impedire che una nazione sola occupi le Canarie.

Vienna, 28, ore 18. — Secondo la *Neue Freie Presse* lo Czar avrebbe acconsentito alla creazione di una nunziatura pontificia a Pietroburgo.

I funerali della contessa Thun.

(S) **Vienna**, 28. — I membri del gabinetto austriaco sono partiti per Bodenbach, ove stamane ha luogo la tumulazione della salma della contessa Thun.

PARLAMENTI ESTERI

Le Diete austriache.

(S) **Vienna**, 28. — Si sono oggi riunite tutte le Diete, tranne quelle dell'Istria, del Salisburghese, del Tirolo e della Dalmazia.

L'Imperatore ha diretto alle Diete un Messaggio, nel quale ringrazia per gli omaggi inviatigli in occasione del suo giubileo ed esprime la speranza che tutte le nazionalità saranno concordi nel serio proposito di cooperare allo sviluppo intellettuale e materiale delle popolazioni, tenendo conto delle rispettive aspirazioni, rispettando i principii di equità e dimenticando tutti i dissensi.

I rispettivi presidenti espressero profondo dolore per la morte dell'imperatrice Elisabetta, accennarono, con termini patriottici, al giubileo dell'Imperatore e terminarono col grido di: *Viva l'Imperatore!* ripetuto entusiasticamente.

Alla Dieta boema i tedeschi si astennero dall'intervenire alla seduta.

Podlipny propose che la Corona di S. Venceslao e le altre insegne dell'incoronazione sieno conservate in un luogo determinato ed esposte ogni anno al pubblico.

Il reclutamento dell'esercito

IV

La tassa militare

Veramente il progetto del ministero usa un diverso nome e la chiama " Contributo per ottenere l'assegnazione alla 3.a categoria. „

Le ragioni del nome nuovo dato ad una cosa vecchia sono così esposte nella relazione che accompagna il disegno di legge:

" La condizione, cui si propone di sottoporre l'assegnazione ed il passaggio alla 3.a categoria, non ha i caratteri di un'imposta e nemmeno quelli di una tassa nel rigoroso senso di queste parole, ma è un corrispettivo, un compenso al beneficio liberamente chiesto *e concesso nei casi e colle cautele previste dalla legge*, di essere assegnato alla 3.a categoria. Se poi si considera che la massima parte delle somme ricavate sarà destinata a sollievo delle finanze comunali ed a costituire un fondo per soccorsi alle famiglie povere dei richiamati, chiara apparirà la ragione del nome nuovo dato alla cosa.

" Non imposta militare, adunque, nè tassa militare, ma contributo per una volta tanto composto di una quota fissa, cui sarebbero sottoposte le domande di coloro che chiedono la 3.a categoria e di una quota graduale, a seconda della fortuna. „

Lasciamo da banda il nome e veniamo alla cosa.

Il progetto di legge dispone che questo contributo debba essere pagato da tutti coloro, che chiedono l'assegnazione alla terza categoria, esclusi soltanto gli inscritti assolutamente indigenti, nella misura fissa di L. 5 da unirsi, in forma di marca per gli atti amministrativi, alla domanda stessa, oltre un supplemento variabile dalle L. 15 alle 2000 limitatamente a quegli inscritti, la famiglia dei quali consti avere un'entrata netta di almeno L. 800.

I proventi del contributo sono devoluti per una metà ai Comuni e per l'altra metà allo Stato, che dovrà destinarne due quinte parti a costituire un fondo di soccorso per le famiglie povere dei militari richiamati alle armi dal congedo illimitato sia in tempo di pace e sia in tempo di guerra.

Nel computo dell'entrata devono cumularsi i proventi derivanti dall'esercizio di un'arte, professione, industria, impiego ecc.; gli eventuali assegni e pensioni sui bilanci dello Stato e degli enti locali, e, finalmente, il reddito di beni mobili ed immobili di qualsiasi natura, compresi gli usufrutti, di guisa che apparisca il reale stato di fatto economico di ogni singola famiglia, che abbia un iscritto con diritto all'assegnazione alla terza categoria.

Il pagamento di questo contributo, anche della quota complementare, è condizione necessaria per il passaggio alla terza categoria, epperciò deve precedere od essere contemporaneo alla presentazione della domanda relativa.

Agli effetti della tassa il progetto divide in dodici classi le famiglie, cioè:

Classe			Reddito		Tassa
1. cl.	con redd.	tra le	800 e le 1000 lire	tassa	L. 15
2. »	id.	tra le	1001 e le 1500 lire	»	L. 25
3. »	id.	tra le	1501 e le 2000 lire	»	L. 35
4. »	id.	tra le	2001 e le 3000 lire	»	L. 60
5. »	id.	tra le	3001 e le 4000 lire	»	L. 100
6. »	id.	tra le	4001 e le 5000 lire	»	L. 200
7. »	id.	tra le	5001 e le 6000 lire	»	L. 350
8. »	id.	tra le	6001 e le 8000 lire	»	L. 600
9. »	id.	tra le	8001 e le 10000 lire	»	L. 1000
10. »	id.	tra le	10001 e le 12000 lire	»	L. 1500
11. »	id.	tra le	12001 e le 15000 lire	»	L. 1800
12. »		dopo le	15000		L. 2000

Si è preferito dare al contributo la forma progressiva, anzichè la proporzionale, per evitare l'alternativa di una troppo forte tassazione alle classi meno abbienti, o di un insignificante provento complessivo.

Infatti, con la graduazione proporzionale alla entrata di L. 15,000 corrisponderebbe un contributo di L. 280, prendendo per punto di partenza le L. 15 della classe ultima, ovvero all'entrata di L. 800 corrisponderebbe il contributo di lire 106 e centesimi.

E francamente, sottrarre 100 lire a chi ne ha 800 per provvedere alle necessità di un'intiera famiglia, sarebbe stato enorme.

Al di sopra delle 15,000, dice la relazione, non si è creduto di continuare la graduazione, perchè, dato il livello medio delle fortune in Italia, una ulteriore classificazione non avrebbe avuto altro scopo che di suddividere fra loro un troppo esiguo numero di famiglie, sia perchè ci è parso che al di là di un certo limite convenisse fermarsi nella scala della progressione del contributo.

Il ministro prevede il provento del contributo in tre milioni di lire, da ripartirsi, come fu detto prima, tra Comune e Stato, in ragione di un milione e mezzo ai primi, di novecento mila lire allo Stato e di seicento mila al fondo di soccorso per le famiglie povere dei richiamati dal congedo.

Una innovazione dell'attuale progetto, in confronto dei similari disegni di legge presentati in passato, è quella che soggetta gli inscritti, i quali domandano di ritardare il servizio fino al 26° anno di età, al pagamento di una tassa, la cui misura si determina attualmente per decreto del Re, ma non potrà superare il limite massimo di lire 300.

Se la concessione del volontariato di un anno è sottoposta al pagamento di una tassa, identità di ragioni consigliano di fare eguale trattamento alla concessione del ritardo.

Così leggesi nella relazione. Sebbene, a stretto rigore, la somma che paga il volontario di un anno, rappresenti il rimborso allo Stato della spesa per il proprio mantenimento, tuttavia il provvedimento di colpire con una leggiera tassa coloro che, per un interesse personale, domandano di ritardare il servizio, ci pare equo; a patto però della opportuna eccezione e facilitazioni a favore degli studenti poveri, ai quali i lasciti privati o i sussidi locali forniscono i mezzi di attendere agli studi.

Queste le linee generali delle disposizioni formulate nel progetto del Ministero; delle modalità, dell'applicazione e delle obiezioni principali che potrebbero essere mosse a talune di esse diremo in altro articolo.

Gli Stati Uniti a Cuba.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Filadelfia: I Commissari degli Stati-Uniti all'Avana hanno emanato un proclama, col quale annunziano le condizioni dello sgombro degli Spagnuoli e raccomandano alla popolazione di sottomettervisi. Si temono disordini al momento della trasmissione dei poteri. Le numerose navi da guerra degli Stati-Uniti che sono attualmente nelle acque dell'Avana, sbarcano truppe.

Idea e delitto anarchico

I risultati della Conferenza internazionale contro l'anarchia non si conoscono, essendosi deliberato di tenere il più assoluto segreto; perciò tutte le notizie che si pubblicano al riguardo vanno considerate come semplici induzioni. La sola notizia, che del resto non rivela nulla di particolare, è quella che abbiamo avuto da Vienna e cioè della costituzione di un ufficio di polizia internazionale al quale sarebbero comunicate tutte le informazioni relative al movimento anarchico; ma nulla si sa delle altre misure, destinate probabilmente a rimanere ignote, perchè diverrebbero inefficaci se si conoscessero.

Qualunque del resto siano i provvedimenti escogitati dalla Conferenza, è desiderabile che vengano applicati senza debolezze dai Governi aderenti, poichè non bisogna mettere solo nella impossibilità di nuocere i degenerati dal carattere impulsivo, ma occorre impedire altresì qualsiasi specie di propaganda da parte dei cosidetti *anarchici idealisti* (*sic*).

Coloro i quali sostengono, come ha fatto di recente alla nostra Camera quel valente *filosofo*, che è Andrea Costa e qualche altro *fosforescente* scrittore in giornali *monarchici*, la tesi che pel *delitto* anarchico bastino le disposizioni penali, sancite nei Codici dei diversi paesi e che le *idee* anarchiche non si debbano perseguitare, non costituendo esse che una vaga ed *astratta* aspirazione ad uno stato di libertà e di benessere, costoro, ripetiamo, ignorano completamente l'essenza delle teorie anarchiche o fanno assegnamento sull'ignoranza degli altri.

Le teorie, o meglio le utopie anarchiche (perchè mancano di ogni costruzione scientifica) senza risalire a Rabelais, a Münzer, a La Boëtie ed a Proudhon, furono enunciate chiaramente dal Max-Stirner nel libro: *L'individu et son avenir*, che può ritenersi un'illustrazione di ciò che esprime Mefistofele nel *Faust* di Goethe: *Io ho basata le mie cose sul nulla!*

Il principe Michele Bakunin poi, il vero caposcuola dell'anarchia, le sviluppa in modo più completo nel suo libro: *Dieu et l'Etat*, dove ripete e riassume il programma dell'*Alleanza Internazionale*, fondata nel 1869, in cui fra l'altro è scritto: " Conviene distruggere ogni cosa: stato, " chiesa, foro, banca, università, sistemi filosofici, politici, economici, amministrazioni, eserciti " e polizia: istituzioni tutte che non sono che altrettante fortezze innalzate dal privilegio contro il proletariato; ma non basta rovesciarle in un solo paese, bisogna rovesciarle in tutti i paesi, poichè dalla formazione degli " Stati moderni fino al XVIII e XIX secolo, esiste tra tutte quelle istituzioni e traverso le " frontiere di tutti i paesi una solidarietà sempre crescente ed una fortissima alleanza internazionale. „

Gli stessi principii sostengono nei loro scritti P. Kropotkine, Eliseo Reclus, Grove, Dubois, Mermeix ed altri scrittori anarchici. E quando, morto il Bakunin (1° luglio 1876), i suoi seguaci e successori si riunirono, nel mese di ottobre dell'istesso anno, in congresso a Berna, compilarono definitivamente la loro dottrina in due parti brevissime.

Nella prima, *la negativa*, si dice: " Non vi è più nulla; non la proprietà, non lo Stato, non una autorità qualsiasi, non il parlamentarismo, non le lotte dei popoli! „ mentre nella seconda, *la positiva*, si professa la necessità " di formare un ambiente nel quale l'individuo non dipenderà più che da sè stesso, la sua volontà non potrà avere limiti e non sarà ostacolata neppure dalla volontà del vicino. „

Quanto poi ai metodi di azione e di propaganda, basta trascrivere la dichiarazione letta a nome dei compagni, nel famoso congresso di Berna (ottobre 76) da Carlo Cafiero e da Enrico Malatesta: " Il *fatto insurrezionale* è il solo mezzo di propaganda efficace — la rivoluzione santifica tutto senza distinzione „ ed aggiungono che per realizzare il regno della *Pandistruzione* il primo requisito è " una serie di assassinii, di audaci ed anche pazze imprese, le quali incutano terrore al potente ed abbaglino il popolo, così che ambedue finiscano per credere al trionfo della rivoluzione. „

E più tardi in un altro congresso si distribuiva un programma anarchico, sequestrato dalle autorità, in cui si diceva: " La nostra missione è quella della più *spaventevole, spietata ed universale distruzione*... quanto all'utilità relativa della morte di persone particolari, offrono prima di tutto la massima utilità quelle persone che sono più pericolose di tutte per l'organizzazione rivoluzionaria, e la morte delle quali — subitanea e violenta — può spaventare *estremamente* il governo e scuotere il di lui potere! „

Il programma è chiaro ed in un ventennio la società ha dovuto dolorosamente constatare diversi fatti, i quali hanno dimostrato che il partito anarchico ha trovato spesso qualche incosciente che ha messo in azione le minacce dei propagandisti.

Ed ora il venire a sostenere che bisogna distinguere l'*idea* dal *delitto* anarchico, significa, lo ripetiamo, fare troppo assegnamento sull'ignoranza degli altri. Idea e delitto anarchico sono connessi fra loro come causa ed effetto, ed il disagio economico, i sistemi reazionari di governo, insieme alle ragioni psicologiche ed etniche non sono che coefficienti, i quali concorrono soltanto qualche volta a determinare il delitto.

Francia, Inghilterra e Abissinia.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi 28, ore 16.25. — Si assicura che siano stati aperti negoziati tra l'Inghilterra e Menelik per la delimitazione dei confini dei rispettivi territori.

La situazione anglo-francese resta immutata finchè la questione dell'Abissinia non sia risolta.

Parigi, 28, ore 18,45. — Qui si giudicano inutili i tentavi di fondare nel Sudan una supremazia del clero copto cattolico.

Londra 28, ore 17. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: Un corpo di esercito abissino ha issato la bandiera a Galabat e in altre parti del Sudan.

L'Inghilterra è disposta ad una lunga guerra.

Il commercio dell'Italia coll'estero

Pubblichiamo il consueto riassunto per categorie del nostro commercio internazionale durante gli undici mesi dell'anno corrente in confronto all'uguale periodo 1897:

	Importazione 1898	Importazione Differenza sul 1897	Esportazione 1898	Esportazione Differenza sul 1897
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	41517866	+13086546	105269438	—14321528
Coloniali tabac.	58717507	— 4113334	9659704	+ 3176542
Prodotti chimici medicinali	44283504	+ 12862	35993091	— 97423
Colorigeneri per tinta e concia	29601304	— 367672	11211604	— 2052172
Canapa, lino	23254844	+ 2737690	45277020	—10027172
Cotone	125773417	+ 9950925	47151084	+18853264
Lana, crino peli	59379621	— 3897521	17530541	+ 6277267
Seta	103541240	— 8671428	340055374	+37681860
Legno e paglia	43961944	— 1391686	66848534	+15429861
Carta e libri	13713917	+ 1252544	11147177	+ 1807274
Pelli	45104725	— 5836070	23720020	+ 3506300
Minerali, metalli e loro lavori	149908744	+15710347	35586020	+ 2504269
Pietre, terre e cristalli ecc.	114147461	+ 1594728	64960732	+ 7107893
Cereali, farine, paste	241879800	+119485897	105909059	+ 3940955
Animali e spoglie di animali	100971748	+ 3877872	124382096	+ 3749831
Oggetti diversi	46414833	— 1377981	22588750	+ 1161892
Totale	1212172464	+142953719	1067792244	+78698913

A questo specchio riassuntivo facciamo seguire alcune notizie di dettaglio sui tre principali prodotti della nostra esportazione.

11 mesi — Vino

1897	ettol.	1,963,462	L. 49,086,550
1898	»	2,182,864	L. 54,571,600
Differenza	ettol. +	219,402	+ L. 5,485,050

L'esportazione si è ripartita per destinazione nel modo seguente:

		1897	1898
Austria-Ungheria	ettol.	1,076,876	1,116,563
Francia	»	20,737	30,238
Germania	»	142,397	178,138
Inghilterra	»	23,609	20,268
Malta	»	87,071	76,687
Svizzera	»	292,744	282,503
Africa	»	54,686	77,610
America Nord	»	17,201	11,989
America Sud	»	258,323	362,877
Altri paesi	»	20,228	30,980
Totale	ettol.	1,963,462	2,182,864

Olio d'oliva.

1897	quint.	529,466	L. 54,400,040
1898	»	375,157	L. 36,884,548
Differenza	—	154,309	— 17,515,492

Seta

Complessivamente seta greggia e manufatta:

1897	L. 302,373,514
1898	L. 340,055,374
	— 37,681,860

Sola seta greggia-torta:

1897	quint.	53,334	L. 246,312,480
1898	»	66,545	L. 277,465,180
Differenza	+	8,211	+ 31,152,700

Ci riserviamo di esaminare partitamente i risultati complessivi dell'anno quando avremo anche la statistica del movimento di dicembre.

A Candia.

(S) **La Canea**, 28. — Il tribunale internazionale continuerà a funzionare, applicando il Codice penale militare italiano, fino alla costituzione dei tribunali locali.

UNA CONVERSAZIONE COL PAPA

Per non contravvenire al mònito recente dell'*Osservatore Romano*, non entreremo nella spinosa questione del protettorato francese sui cristiani d'Oriente; ci limiteremo quindi a riassumere dal *Gaulois* un brano di conversazione fra il Papa e il vescovo d'Orléans, quale viene riferito dal redattore del giornale parigino, che intervistò il prelato francese.

Mon. Touchet, venuto a Roma, per sollecitare il processo di beatificazione di Giovanna d'Arco, fu naturalmente ricevuto in udienza particolare da S. S. Leone XIII, che trovò in ottime condizioni di salute, ed avendogli espressa la speranza di vederlo raggiungere i cento anni:

— Oh! — rispose il Santo Padre — fra i miei 363 predecessori uno solo ha raggiunto un'età così avanzata, Gregorio IX.

— *Unus, ne desperes* — disse il vescovo.

— *Unus, ne confidas* — replicò Sua Santità completando il testo di Sant'Agostino.

Parlando poi del protettorato francese dei cristiani in Oriente e del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Gerusalemme, Leone XIII si sarebbe espresso in questi termini:

"Sono stato felice di consacrare con una nuova e solenne dichiarazione il protettorato della Francia sui cristiani orientali per la profonda simpatia che nutro pel vostro paese. Ma effettivamente non è stato un favore che io ho accordato alla Francia; si tratta di un diritto indiscutibile che io ho riconosciuto e proclamato.

"Debbo aggiungere che la condotta dell'Imperatore tedesco, in questa circostanza, è stata molto corretta. Voi conoscete la lettera che mi indirizzò, durante il suo viaggio in Oriente. Egli ha perfettamente compresa la situazione, perchè è un principe ragguardevolissimo, che conosce perfettamente i doveri che gl'impone l'impero.

E così mons. Touchet se n'è tornato in Francia lieto e contento e con lui contenti tutti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Legge concernente la proroga delle riduzioni delle eccedenze dei quadri degli ufficiali subalterni di fanteria — Leggi che approvano rispettivamente gli stati di previsione della spesa dei ministeri dell'istruzione pubblica e delle Poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1898-99.

D. M. autorizzante gli istituti d'emissione a scontare ad un saggio inferiore a quello normale - Dir. Gen. della Cassa Depositi e Prestiti - Estrazione delle n. 2483 cartelle di credito comunale e provinciale - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

Ministero Istruzione — Doro capo div. promosso L. 7000 — Masi promosso capo divisione L. 6000 — Amante capo sezione promosso L. 5000 — Peverelli promosso capo sezione L. 4500 — Vitale segretario promosso L. 4000 — Martini idem L. 3500 — Cancellieri promosso segretario L. 3000.

Concorso. — E' aperto il concorso al posto di professore di pittura e di disegno dal nudo nella R. Accademia di Belle arti in Milano. Le domande potranno pervenire al ministero fino al 25 gennaio.

Ministero di grazia e giustizia. — Il "Bollettino" ieri uscito reca:

Legge che proroga fino al 31 dicembre 1900 la facoltà concessa al governo di destinare gli uditori ad esercitare le funzioni di vice-pretore dopo sei mesi di compiuto tirocinio — Avvertenza riguardante la legalizzazione degli atti di cittadinanza — Variazioni alla graduatoria generale — Prospetto riassuntivo delle spese di giustizia (3 dicembre 1897-1898) — Servizi di cancelleria: Risoluzione di quesiti — Deliberazioni prese dalla Commissione per la statistica giudiziaria nella sessione del dicembre 1898 — Disposizioni nel personale dipendente del ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti.

Onorificenze. — Badano Giovanni Diomede, cons. di Corte d'app. a riposo, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Lucchesi Giovanni, vice-cancelliere di Corte d'appello a Venezia, collocato a riposo, idem.

Magistratura — *Aggiunti* — Cleopazzo, agg. giud. della Procura, passa al Trib. di Messina.

Cerruti, id. viceversa.

Preture — Delprato, pretore, da S. Pier d'Arena tramutato a Porto Maurizio.

Manare, id., da Porto Maurizio a Spezia I.

Panizzardi, id., da S. Remo a S. Pier d'Arena I.

Lavagna, id., da Spezia I a S. Remo.

Merenda, id., da Torino IV a Torino II.

Margara, id., da Alba a Torino IV.

Botta, id., da Mombello Monferrato a Moncalvo.

Bonomi, id., da Pelizzi Generosa a Bronte.

Paradini, id., da Spezia II a Cicogna.

Orengo, id., da Cicogna a Spezia II.

Testa, id., già in Atessa in aspettativa, è richiamato in servizio a Manoppello.

Carnevale, id. a S. Damiano Macra, è collocato a riposo.

Carlini, id., da S. Agata Feltria, tram. a Sinigallia.

Mazzoni, id., da Portoferraio id. alla Pretura urbana di Livorno.

Ministero lavori pubblici. — Il cav. Angelo Paulucci, capo divisione, è stato promosso alla prima classe.

Il cav. Alfredo Mazza ed il cav. Carlo Rivera a capi sezione di prima classe.

Nozzoli e Abate, segretari di seconda, promossi alla prima classe.

Berio, Sbrozzi, Mainetto, Rosmini, Guglielminetti, Fiorese, Degregori, segretari di terza classe, promossi alla seconda.

Isacco e Fusinato, vice segretari di seconda, promossi alla prima classe.

— Col prossimo febbraio l'ispettore delle strade ferrate comm. Gabriele Bussi sarà collocato a riposo a sua domanda e l'Ispettorato governativo diviso in due direzioni con a capo il comm. Tedesco per l'esercizio e il comm. Ottolenghi per le costruzioni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bergamo, 27. — Iersera, presieduti dall'on. Alessio Suardo, si riunirono a Grumello i sindaci del collegio di Alzano. Fu votata una protesta contro il progetto di abolizione del dazio sulle farine, rovinosa per le finanze dei Comuni e spedito un telegramma all'on. Palberti, pres. della Commissione dei quindici.

Cuneo, 27. — Presso Frabosa (Mondovì), sulla destra del torrente Mandagna, fu scoperta, durante i lavori di scavo per l'impianto elettrico, una nuova caverna.

Si estende per circa 2 chilom. e rivaleggia con quella di Bossea per gli antri maestosi e per le innumerevoli stallattiti e stallagmiti, nelle forme più svariate e fantastiche.

Vicenza, 27. — Si sta costituendo un Comitato per onorare solennemente la memoria di Antonio Pigafetta, celebre navigatore vicentino nato, si crede, nel 1486, il quale fu compagno di Ferdinando Magellano nell'ardito viaggio di circumnavigazione che durò dal 1519 al 1522, e provò, materialmente, la sfericità della terra.

Il Pigafetta ne redasse un esatto giornale scoperto dall'Amoretti nella Biblioteca Ambrosiana di Milano. Nel 1524 l'illustre vicentino fu nominato cavaliere di Rodi. S'ignora il tempo preciso della sua morte.

L'idea è ottima e, attuata, servirà a riparare alla lunga dimenticanza.

Porto Maurizio, 27. — Fra qualche giorno verrà firmato il contratto tra il municipio di Oneglia e l'ing. Penso rappresentante della Società Siemens e Halske per l'impianto della tramvia elettrica Oneglia-Porto Maurizio e per l'illuminazione della città. I lavori incominceranno subito.

Novara, 27. — Fra qualche mese funzionerà ad Intra il nuovo impianto elettrico per il quale si utilizza un salto di 90 m. del torrente S. Bernardino, che svilupperà un'energia di 1000 cav. di cui si varranno le ditte Intermeister, Bianchi e Muggiani.

Si annuncia la costituzione di una "Società elettrica ossolana" con un capitale di L. 1,600,000, la quale si propone di ritrarre presso Villadossola a 35 chil. da Intra una energia di 2000 cav. dall'Ovesca, uno degli affluenti del Toce che nascono dal gruppo del M. Rosa, e di distribuirla ad Intra, Pallanza e Baveno. Dell'Ovesca si utilizzeranno oltre 270 m. di caduta con un canale lungo 6 chilom. e con una condotta forzata di 600 metri.

Napoli, 28, ore 10,40. — Ignoti ladri penetrarono nei magazzini di deposito della profumeria ditta Felice Genevois e figli al Corso Garibaldi 304 mediante un foro praticato nel muro divisorio di una bottega attigua e vuota e scassinarono una cassa forte asportandone 8000 lire in contanti e moltissime fedi di credito e cambiali.

Tentarono di aprire un'altra cassa forte nella quale era rinchiusa una somma rilevantissima, ma non vi riuscirono.

Finora nessuna traccia dei ladri.

Cosenza, 28 ore 15.36 — Il calzolaio Luigi rico Ciarla, spinto da gravi rancori contro il possidente Alfonso Giorgio, si nascose presso la porta della abitazione di lui, aspettando che uscisse per ucciderlo. Il Giorgio, avvedutosi dell'agguato, esplose un colpo di fucile contro il Ciarla, uccidendolo.

Torino, 28 ore 16,25 (*Ermon*) — Stamane si sviluppò un incendio nell'abitazione dei coniugi Trinchiero in via dell'Accademia Albertina.

La moglie era assente: il marito, un povero vecchio settantenne, vi rimase asfissiato.

Cuneo, 28, ore 19,20. — Il Consiglio Provinciale nella seduta odierna ha votato un ordine del giorno proposto dai consiglieri Garelli e Oreglia, nipote del cardinale, in favore dell'amnistia. Erano presenti i senatori Buttini, presidente del Consiglio, e Carle e i deputati Rosaenda e Chiappero.

Dalle Marche.

Pesaro, 27. — (A. V.) Mentre Santo Stefano si festeggia ovunque, città, paese, con l'apertura del teatro, a Pesaro, patria di Rossini, con un Liceo musicale di prim'ordine, con un direttore, quale è Pietro Mascagni, il teatro ha chiuso i suoi battenti e non si spera di aprirli, che, come ho accennato, con l'*Iris*. Del resto anche qui tal giorno fu festeggiato e specialmente al Circolo Pesarese, ove ebbe luogo una cena fra i soci. Vi presero parte la maggior parte dei soci stessi e fra questi molti ufficiali di artiglieria e del 37° fanteria.

Sedevano al posto d'onore il cav. Giongo, presidente di questo Tribunale e il presidente del Circolo, cav. avv. Romagna.

All'arrosto, come tutti i salmi finiscono in gloria, cominciò la stura dei brindisi, e primo il notaio Paolucci che mosse l'ilarità di tutti con un discorso umoristico e satirico. Rispose il presidente con nobili e gentili parole, mandando un saluto anche alle signore e signorine, indi parlarono il vostro corrispondente A. Valazzi, il conte Bruschetti ed il maggiore di artiglieria Bruschetti.

Il servizio fu inappuntabile e meritano lode l'albergatore del *Zongo* Pessenti e la Commissione ordinatrice (conte Francesco Della Torre, capitano Ponticelli e Valazzi).

La bella festa si protrasse fino alle due della notte, lasciando in tutti una gradevole impressione.

Echi dell'Esposizione di Torino.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Torino 28, ore 16.25 (*Ermon*). — Oggi, alle 14, nel salone della Borsa alla Camera di Commercio si riunì in seduta plenaria, sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Aosta e coll'intervento di S. A. R. il Duca di Genova, il Comitato Generale dell'Esposizione per discutere sull'esito finanziario.

Il Duca di Aosta pronunziò un discorso vivamente applaudito. Egli si dichiarò grato per la fiducia in lui riposta eleggendolo a Presidente del Comitato generale e ringraziò il Comitato esecutivo, cui Torino e l'Italia devono la solenne commemorazione del cinquantenario dello Statuto. Interprete del sentimento di tutti mandò un plauso al capo dell'impresa, on. Villa, e ai valenti architetti.

Quindi, dopo di aver ricordato che il numeroso concorso degli espositori e l'esito splendido della mostra sono la prova di un salutare risveglio che prelude ad un miglioramento industriale ed economico espresse l'augurio che l'Italia perseveri nella via intrapresa e non s'accontenti di riposare sugli allori.

Terminò mandando un saluto alle LL. MM. il Re e la Regina ed a S. A. R. il Principe di Napoli.

L'assemblea sorse in piedi gridando entusiasticamente *Viva il Re!*

L'on. Villa trattò delle difficoltà avanzate dal Municipio sul pagamento — già stabilito — di 200,000 lire, rappresentanti il maggiore introito sul dazio di consumo 1897-98 ed espose in compendio i risultati finanziari, dai quali apparisce, rimborsate integralmente le azioni, un attivo di 560 mila lire, purchè il Municipio versi il concorso promesso. Soggiunse che, ove il Municipio venga meno alla sua parola, il Comitato è disposto di adire ai Tribunali.

Parlarono anche il sindaco bar. Casana, il comm. Allasia, il sen. Roux e il sig. Vantero, presidente dell'*Associazione operaia*.

L'assemblea votò, infine, un ordine del giorno proposto dal sen. Roux e dal comm. Allasia, col quale riconferma la sua piena fiducia nell'opera del Comitato e fa voti perchè, come nel passato, così anche nell'avvenire nulla sorga a turbare gli ottimi rapporti fra il Municipio e il Comitato, attendendo da esso le proposte che crederà opportune per l'impiego del fondo attivo nell'interesse di Torino e della Patria.

La ferrovia della Siberia.

Un manifesto del governo russo, affisso in tutte le città principali dell'Impero, annunzia che dal 1.o decembre corrente la prima sezione della ferrovia transiberiana, fra Mosca e Tomsk è ufficialmente aperta all'esercizio.

Prima di quel giorno non v'era che un solo treno per settimana nei due sensi.

A cominciare col 1.o dicembre il servizio è stato regolato definitivamente, e invece di un treno settimanale, vi è una partenza tutti i giorni.

Inoltre si è aumentata la celerità dei treni; il tragitto totale — di 3.933 chilometri — è fatto normalmente in 75 ore. Malgrado le difficoltà d'esercizio che si presentano su questa nuova linea, la celerità commerciale, su tutto il percorso, è quasi di 60 chilometri.

Fra le stazioni di Riagesk e di Penza, il treno cammina per tredici ore senza incontrare alcuna stazione, fermandosi soltanto per cambiar di macchina. E' questo il più gran tragitto, fatto in simili condizioni, da un treno celere, tanto nel vecchio che nel nuovo mondo.

La ferrovia transiberiana è destinata a rendere immensi servizi alle popolazioni russe: più di duecento mila famiglie hanno già chiesto all'Amministrazione di poter profittare delle tariffe ridotte consentite agli emigranti.

Così, piano piano, anche la Siberia perderà la sua fama triste e sinistra.

Boschi ed uccelli

Per la prima volta, che io ricordi, nel discorso della Corona si è accennato, insieme ad altri provvedimenti per migliorare le insalubri regioni e le terre incolte, alla necessità di rimboschire i nostri monti ed a regolare il corso dei torrenti, che hanno prodotto e producono tanti danni ed un depauperamento continuo della proprietà fondiaria.

Coi disboscamenti, tollerati in misura eccessiva e con criteri irrazionali, si è recata violenza ad una delle grandi leggi della natura ed era inevitabile che ne derivassero le conseguenze disastrose, alle quali occorrerà non poco tempo e molta energia per riparare.

I boschi, se curati, sono una delle rendite fisicamente più certe che possa dare la terra, mentre contribuiscono potentemente, in via indiretta, ai sottostanti terreni coltivabili. Nè le pianure, nè le valli nostre sarebbero divenute feconde se i clivi delle colline e i dorsi delle montagne non fossero stati un tempo coperti dal manto di dense foreste.

Molte lande, che or troviamo squallide per aridità, erano un giorno feracissime perchè la selva era rimasta regina per lungo tempo: detronizzata, subentrò il campo, il vigneto, il prato, che usufruirono del capitale che l'albero del bosco aveva accumulato ai suoi piedi colle sue spoglie sotto forma di foglie, di fiori, di rami, di escrementi d'uccelli ecc. tutti coefficienti per la formazione dell'*Humus*.

Ma quel patrimonio, là dove l'arte trascurò di sopperire all'esaurimento, coll'andar del tempo finì col deperire, onde non più foresta e non più campo, nè prato.

L'aumento della popolazione e lo sviluppo delle industrie richiesero bensì taluni diboscamenti, che si potevano fare senza danno, ma tale operazione non dovunque e da tutti si è compiuta razionalmente ed in giuste proporzioni, e di qui le cause dei danni, che oggi si lamentano, resi più gravi da diboscamenti fatti, e lasciati fare, con criteri di bassa speculazione, ossia di lucro immediato, come avviene di quei giovani spensierati, che sperperano il patrimonio avito con cambiali dallo strozzino, pur di far quattrini nel momento.

E che dire del beneficio dei boschi in ordine alla salubrità e alla purezza dell'atmosfera?

Questa vasta provincia romana, dove Catone, Columella, Virgilio dettarono un giorno quegli aurei principii d'agricoltura, che sono tuttora tenuti in grande pregio dai dotti, non fu già luogo di delizia per le sue città fiorenti, per le sue ville deliziose?

Non fu qui, che per la salubrità dell'aria, crebbero forti e robusti quei primi popoli, che poi divennero cotanto potenti e che seppero resistere in lunghe guerre portate sotto i climi d'Africa e nelle regioni più insalubri di altre contrade?

Ma allora fitte boscaglie coprivano buona parte del territorio: la selva Cimino, quella dei Colli Albani, i gioghi Sabini e le alture Lepine venivano rispettate, anzi erano consacrate alle divinità dell'Olimpo ed in compenso la natura, non contrariata nelle sue leggi, rendeva sì fertile questa terra da potersi chiamare *contrada agricola* per eccellenza quello zona, che ora se dà tuttavia abbondanti spighe, fa pur mietere ogni anno qualche vittima dalla *malaria*.

Si opporrà che nei tempi andati si poteva ben dare al bosco maggior estensione, non essendo sì popolate le regioni; nè sorte quelle industrie, cui divenne il legname notevole contribuente; ma, pur lasciando a parte che non c'è confronto, per questa regione, tra la forza della popolazione di allora e quella dei tempi nostri, mi limito a notare che in molti punti diboscati non abbiamo che un'arida roccia scoperta. Ora se fosse avvenuto un graduale diboscamento, proporzionato ai nuovi bisogni, quelle roccie, ove non più nidifica l'uccello, sarebbero ancora rivestite del terriccio e le selve crescerebbero o almeno si potrebbero ricostituire con grande vantaggio della salubrità dell'aria e della feracità del suolo sottostante.

Ma se per talune località difficilmente l'opera dell'uomo potrà riparare alla spogliazione selvaggia, ciò non vuol dire che in altre si possa rimediare e che nel contempo si debba spiegare tutta l'energia possibile per impedire ulteriori rovine.

Uno dei quesiti che mi propongo trattare, come meglio saprò, sarà questo:

"Quali mezzi può usare l'Autorità pubblica, salvo il diritto di proprietà, per frenare il diboscamento in quei luoghi, nei quali è stato riconosciuto eccessivo e disutile e quali per riparare ai danni già avvenuti?"

Siffatto problema occupò già fin dal secolo scorso illustri scienziati e statisti, tanto che in una nota del 1792 trovansi segnate le specie di alberi da lavoro e da fuoco, delle quali la celebre Società degli Agricoltori di Parigi aveva promossa la piantagione per riparare al diboscamento.

In essa, oltre le piante boschereccie, indigene o straniere di varie specie ed oltre al castagno e alla quercia si trovano indicate le seguenti, secondo la classificazione di Linneo.

Cupressus distica,
Platanus occidentalis,
Pinus larix,
Fraxinus excelsior,
Fagus sylvatico.

Altre, a seconda dei luoghi, se ne possono aggiungere, che l'esperienza ha dimostrato facili ad attecchire e svilupparsi, ma l'essenziale è che si provveda e su questo punto insisterò, connettendo a quella dei boschi l'altra questione, che mi appassiona da tempo, della protezione degli uccelli utili all'agricoltura, convergendo così le mie considerazioni alla tutela dei boschi e degli uccelli per l'incremento dell'agricoltura nazionale.

Carlo Ohlsen.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Airolo,** 28 — In seguito al franamento di una parte del *Sasso Rosso*, gli abitanti della sottostante borgata dovettero ieri abbandonare le loro case.

Nel pomeriggio, verso le 2.30, grandi massi di roccie precipitando dal monte, distrussero l'*Hotel Airolo* e parecchie case vicine.

Si ha speranza che non vi sieno vittime.

La frana non ha interrotto il transito dei treni per la via del Gottardo.

(S) **Airolo,** 28. — Sotto le rovine di quattro edifici crollati in seguito a franamento delle roccie sono stati ritrovati finora tre cadaveri.

Vi è ancora minaccia di nuovi franamenti.

(S) **Londra,** 28 — Una forte tempesta si scatenò sull'Inghilterra e sulla Manica. Vi sono a Londra parecchi feriti.

Teatri ed Arte

La musica all'estero.

Henri Busser, uno dei più giovani musicisti francesi, è allievo del Conservatorio di Parigi; distinto col *Prix de Rome*, possiede tutte le qualità per innalzarsi e conquistare un bel posto insigne fra i moderni compositori. Ho udita di lui a Montecarlo una *Petite Suite* per orchestra: tutta l'eleganza, tutta la genialità propria della musica francese si trovavano profuse a piene mani in quelle quattro brevi composizioni di cui notevoli sopratutto uno *Scherzo* sobrio, ma efficace, e un *Valse en sourdine* delizioso.

Ora egli presenta al giudizio del pubblico un poema lirico: *Le miracle des perles.* Non si può certo negare che il Busser non sia un lavoratore: dal suo ritorno da Villa Medici egli ha dato alle sedute ufficiali dell'Accademia, ai concerti molte composizioni a volte improntate quasi ad un certo timore di essere nuovo ed originale, ma sempre piene di grazia e d'eleganza. Ora però sembra aver fatto un reale progresso nell'arte del comporre, progresso che si manifesta nello stile, nella maniera di trattare l'orchestra, nella disposizione delle voci.

Le miracle des perles contiene pagine squisite: fra le altre un preludio leggiadrissimo, un'aria, dei recitativi molto ben condotti, una breve e ingenua preghiera di semplicità meravigliosa. In tutto poi il poema, che è una specie di racconto mistico, c'è una chiara percezione dei sentimenti ch'animano i versi: soltanto in un punto, nella scena dei funerali d'un fanciullo, si poteva desiderare dal Busser una nota più espressiva e più dolorosa.

Oltre al *Miracle* il Busser ha presentato quattro mottetti ben condotti e che non mancano di larghezza e di dottrina.

All'*Opéra* di Parigi si è rappresentata con notevole successo la *Burgonde* di Paul Vidal, direttore d'orchestra allo stesso teatro. Il soggetto è tolto da un poema tedesco su Gualtiero d'Aquitania e da alcune leggende fiorite intorno ad Attila. E' opera dunque storica e leggendaria.

La scuola francese però non guadagna nulla con questa nuova produzione, che, se non manca di pagine belle, per originalità lascia a desiderare. Lo stesso libretto offre a volte delle situazioni dalle quali il compositore avrebbe potuto trarre molto maggior profitto. Così la scena del festino e il miraggio sulla montagna. Invece la terrorizzante orgia bacchica è sostituita dal convenzionale *ballet*, e l'emozione dei due esseri amanti davanti alla sublimità della natura, è tradotta da vaghe cantilene languide, spesso senza ritmo deciso per chiudere poi con una *chanson du joli vannier*. La dolce frase e la calda ispirazione però si trovano nel duetto d'amore e c'è tutta un'onda di calda passione che freme in quelle note; l'orchestra è breve, significativa, appassionata; le voci hanno frammenti deliziosi, frasi d'incanto e tutta una magia di colorito passa dall'orchestra al palcoscenico.

Sono notevoli ancora un delizioso *solo* di flauto all'entrata delle danze e molti frammenti orchestrali.

Infine l'opera, a malgrado dei suoi apparenti difetti, conferma le alte qualità musicali del Vidal, che, se non altro, ha il merito d'aver mantenuto il carattere francese

Ad Amiens si è dato per la prima volta l'oratorio *la Nativité* di Henri Maréchal, con uno splendido successo.

Un soffio altamente sacro spira in tutto l'oratorio senza per questo tarpare le ali all'ispirazione sempre corretta ed elevata.

Anche l'istrumentale è ben curato e senza ricerca eccessiva di effetti raggiunge spesso una potenza di sonorità smagliante e grandiosa; ciò che conferma l'ingegno attivo del Maréchal.

In fatto di pubblicazioni nuove c'è pochissimo movimento. Due sole mi sembrano degne di un cenno. Giacomo Rissler, un giovane musicista di Dresda pubblica due *Chants-poetiques* per istrumenti ad arco: *Elegie* e *Au printemps*. Come ispirazione è molto notevole la prima; ma francamente è strano l'averla istrumentata per soli archi.

E' l'orchestra, anzi la piena orchestra, che avrebbe dovuto riprodurre tutti quei coloriti e la potenza suggestiva della frase: non basta dividere gli archi per ottenere un fortissimo: al contrario: la divisione (e Wagner ce ne ha dati due esempi splendidi nel *Lohengrin* e nel *Tristano e Isotta*) si addice molto più ad effetti soavi che per ottenere sonorità. Una saggia entrata di ottoni in molti punti e il dialogato dei legni avrebbero dato un infinito risalto a questa *Elegie* e la sua bella e forte ispirazione perde la metà del suo valore per questo suo modo d'istrumentazione.

Quanto all'*Au printemps*, è una pagina leggera ed elegante, ben curata e ben armonizzata ma è troppo conosciuto e troppo bello il pezzo d'ugual titolo d'Edward Grieg, e questo del Rissler è ben lontano da quello e come forma e anche come ispirazione.

Il *Figaro* di Parigi porta nel suo ultimo numero un *Cantique de Noël* di Guilmant, il celebre organista francese: la melodia è semplice ed espressiva, chiara la trama armonica, geniale l'insieme: una buona pagina di musica che ha anche il pregio di uscire in questi momenti in cui tutto il mondo cristiano festeggia la nascita del Salvatore.

E. Augusto Poggi.

Lirica — Ci scrivono da **Prato,** 27. — (S. S.) *La Figlia di Jorio* opera in due atti del maestro G. Branca, allo splendido successo ottenuto a Cremona ed a Milano può aggiungere pure quello del nostro Regio Teatro Metastasio.

Autore ed artisti sono stati acclamatissimi e chiamati più volte al proscenio. Del resto la brava signorina Adelina Adriano (soprano) che alla voce simpatica unisce sentimento squisito, ed i distinti artisti Bravi Francesco (tenore), Serra Gaetano e Tessari Gino (baritoni), sono superiori a qualunque elogio. Benissimo l'orchestra diretta dall'egregio m. Arturo Luzzatti. Bene il coro. Ottima la messa in scena. Sinceri elogi a tutti ed al solerte impresario sig. Errani Ruggero.

Necrologio. — I giornali francesi consacrano lunghi articoli al poeta e drammaturgo belga Giorgio Rodenbach morto a Parigi all'età di 43 anni. Nato a Tournai nel 1855 egli pubblicò, nel 1878: "il Focolare e i Campi"; poi "le Tristezze" - "il Belgio 1830-1880" poema storico; "il Mare elegante" - "l'Inverno mondano" - "la Gioventù bianca" - "l'Arte in Esilio" - "il Regno del silenzio" poema, "Bruges la morta" romanzo ecc. Tre anni fa alla Comédie francaise fu data, con buon successo una sua commedia in un atto intitolata "Il Velo".

La caratteristica principale delle sue opere era la nota malinconica.

I funerali di Giorgio Rodenbach ebbero luogo ieri e vi presero parte tutti i giovani letterati francesi.

Sala Costanzi — Ieri, alle ore 16.30, la Società G. S. Bach, diretta dal maestro Alessandro Costa, ha dato il primo dei concerti annunziati per questa stagione musicale.

Il programma comprendeva la *III Sinfonia* (*Eroica*) per orchestra di L. Beethoven; quindi una cantata per coro, orchestra e organo, composta dal medesimo Bach circa il 1724, tradotta dal conte F. Lurani sul testo di Salomo Franck.

Siccome questi concerti costituiscono un ciclo, avremo quanto prima occasione d'occuparcene.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 29 Dicembre 1898 — S. Davide.

Leva il Sole alle ore 7.38 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle ore 6.19 s. — Tramonta alle 8.29 m.

BOLLETTINO METEORICO.

28 Dicembre, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord 745 Pietroburgo, Arcangelo; elevata Sud; 775 Palermo, Corfù, Hermanstad.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino cinque mill.; temperatura aumentata pioggia Italia superiore.

Stamane cielo sereno Sud continente ed isole, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: 770 Torino, Domodossola, Venezia; 775 Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali, cielo nuvoloso o coperto qualche pioggia.

Sciarada

E' indeciso il mio *primiero*:
Consonante hai nel *secondo*:
Non si ferma il *terzo* invero,
Stassi il *fin* dell'Asia in fondo.
E il *totale*, o buon lettore,
Nel sen mette il buon umore.

Spiegazione del Passatempo precedente:
MA-RITO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 26 dicembre
Nati 37 compresi 5 nati morti.
Morti 35 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Trima Lucia fu Rocco, Frosinone, 53, coniug.
Squatrini Gennaro fu Gabriele, Napoli, 64, coniug.
Schmid Giuseppe fu Francesco, Palermo, 59, vedovo
Pasencci Adelaide fu Domenico, Roma, 72, vedova
Frisardi Stefano fu Luigi, Roma, 64, coniug.
Di Cavio Giacomo fu Francesco, Terni, 60, vedovo
Delle Piane Colomba fu Luigi, Genova, 62, vedova
Vicini Giacinta fu Lorenzo, Marino, 61, coniug.
Verpisina Rosalia fu Calogero, Palermo, 44, coniug.
Toni Amalia fu Giovanni, Gualdo Tadino, 43, nubile
Testi Angela fu Giuseppe, Mercatino, 51, coniug.
Pupilli Pietro fu Giuseppe, Roma, 60, coniug.
Orlandi Giovanni fu Domenico, S. Giacomo, 45, coniug.
Ondei Michele fu Francesco, Roma, 75, vedovo
Moscato David fu Emanuele, Roma, 78, vedovo
Conicia Luigi fu Benedetto, Roma, 52, coniug.
Zucco Carlo fu Giovanni, Casal Borgone, 66, coniug.
Emilian Raffaele fu Domenico, Roma, 62, celibe
Bianchi Luigi fu Giovanni, Roma, 69, coniug.
Brunetti Francesco fu Alessandro, Roma, 62, coniug.
Ciccocioppo Maria Saveria, Lanciano, 19, coniug.
Cicorieco Pietro fu Francesco, Anagni, 70, coniug.
Celli Giuseppe fu Andrea, S. Elia Fiume rapido, 63, vedovo
Amelotti Francesca fu Bartolomeo, Alessandria, 61, vedova
Taglietti Maria fu Antonio, Roma, 62, vedova
Capaldi Raffaella fu Giovanni, Campo di Giove, 38
Piccioni Silvestro fu Giuseppe, Cupramontana
Oertel Bernardo di Giulio, Firenze, 25, celibe

Cammilluzzi Maria ved. Fantini e Famiglia ringraziano commossi tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al loro caro estinto ed in particolare tutta la direzione del Genio Militare ed il Comitato parrocchiale.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Termini Imerese. - 6 gennaio - Appalto dazio consumo 1899-1905. C. A. L. 155,200.

Intendenza finanza Grosseto. - 31 gennaio - Spaccio all'ingrosso privative in Porto S. Stefano. Vendite annue sali L. 67,134. Tabacchi L. 192,255.

S. P. Q. R. - 10 gennaio - Fornitura vestiario pei concertati e pel basso personale del municipio. Presunte annue L. 33,000.

- 5 gennaio - Sistemazione del circolo Corsini. Presunte annue L. 9000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di La Salle e Morgex (distr. di Aosta).

Monte di Pietà.

Venerdì, 30 dicembre 1898 - **1.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 30 aprile 1898 fino alla polizza **49800.**

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1 maggio 1898 fino alla polizza **79148.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 29 dicembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1324
Per gli uffici di Redazione N. 1327.

Sports

Ippica — Conte B. de C. **Bologna**: In risposta alla sua cortese lettera le rammentiamo che nei numeri del passato mese pubblicammo regolarmente le vincite delle corse al *galoppo* tanto in elenco di scuderia quanto per singoli cavalli. Oggi le diamo anche le vincite delle nostre scuderie per le corse al *trotto*.

	Italia	Estero	Totale
Cav. G. Rossi	30,690	21,282	51.972
Sir Tergesti	—	27,885	27,885
Lady Hambletonian	17,800	10,450	28,250
Fratelli Giorgi	11,000	13,090	24,090
Gherini De Marchi	2,820	19,707	22,527
Vertua-Gerini	15,750	6,100	21,850
Tamberi-Collioud	15,080	7,100	22,180
Oppi-Lamma	10,550	8,085	18,635
Chini-Verdolini	8,950	3,025	11,975
Stud Veneto	9,900	—	9,900
G. Lamma	7,750	1,900	9,650
Cav. R. Ruocco	9,525	—	9,525
Nencioni-Spanò	7,675	1,100	8,775
Ing. C. Macerata	6,800	1,100	7,900
Stud Milanese	6,550	165	6,715
Sen. S. V. Creda	3,950	—	3,950

Seguono poche altre vincite inferiori alle L. 3000.

Ciclismo — Il Touring Club Italiano avverte che ogni socio ha l'obbligo di inviare prima del 15 gennaio 1899 il rinnovamento della propria associazione.

La quota (L. 6) deve essere inviata direttamente al tesoriere della Direzione Generale in Milano, via Giulini 2, e possono essere in contanti, rinchiusi in busta raccomandata, a mezzo cartolina-vaglia od a mezzo vaglia postale.

Scherma — Il maestro italiano Blengini, che esercita la professione a Pietroburgo, ha preso l'iniziativa per costituire una *Federazione internazionale di maestri di scherma.*

Scopo della Federazione: metodo normale unico di insegnamento; mutuo soccorso fra tutti i maestri; pensioni ai soci.

Due tornei semestrali in ogni nazione ed un torneo internazionale annuo dato successivamente in ogni capitale, dovranno procurare i fondi necessari alla Federazione.

L'assemblea costituente di questa nuova Associazione avrà luogo a Parigi nel giugno prossimo.

Se saranno rose... *fioriranno!!*

Vipar.

IL NATALE IN INGHILTERRA

La festa di Natale, *Christmas*, è stata celebrata in Inghilterra con quell'allegria che conviene ad un paese che la considera la più gran festa dell'anno; centinaia di migliaia di pranzi gratuiti sono stati distribuiti nella giornata alle famiglie ed ai fanciulli poveri.

Il tempo veramente splendido, ciò che accade di rado in Inghilterra, e le vacanze più lunghe, perchè Natale veniva di domenica, furon causa che Londra in quel giorno rimase mezza spopolata. Fin dalle prime ore del mattino le stazioni furono prese d'assalto. Mai era stato visto un simile esodo per la campagna. A Osborne, ove risiede la Regina, le feste d'uso sono state fatte specialmente per i numerosi fanciulli della Real Famiglia.

Il *roast-beef* tradizionale per il pranzo reale era stato spedito, secondo una tradizione secolare, dal castello di Windsor, che ha il privilegio di fornirlo. Il protocollo esige che sia accompagnato da una testa di cinghiale e da pasticci di caccia.

Non soltanto il sole ha contribuito a render più bella la festa di Natale in Inghilterra, ma anche il Governo, scegliendo appunto quel giorno per inaugurare il nuovo servizio postale col francobollo di due soldi (one penny) fra l'Inghilterra e tutte le sue colonie, salvo il Capo e l'Australia.

Così, con due soldi, si può scrivere da Londra a Hong-Kong in Cina, al Canadà, alla costa occidentale dell'Africa, alla Guiana, alla Giammaica, mentre in Italia se ne spendono sempre quattro per spedire una lettera da Roma a Frascati.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 10.9 — Minimo 3.8.

A Castelporziano. — Come annunziammo, ieri S. M. il Re e le LL. AA. RR. i principi di Napoli si sono recati a caccia a Castelporziano.

— Oggi, alle 15.30 le LL. AA. RR. i principi di Napoli partiranno per Napoli onde trovarsi presenti ai ricevimenti di capo d'anno.

Vaticano. — L'*Osservatore Romano*, in una nota officiosa, dichiara inventata una intervista pubblicata in un giornale di New York e datata da Roma, intervista che quel corrispondente avrebbe avuto con Sua Santità.

— Ieri sono cominciati in Vaticano i ricevimenti del Corpo diplomatico per gli auguri del Capo d'anno.

Sono stati ricevuti il conte Revertera, ambasciatore d'Austria-Ungheria, il barone d'Herp, ministro del Belgio, e il ministro di Russia.

— Iersera il signor Bülow, ex-ministro di Prussia presso il Vaticano, ha dato un pranzo di addio al Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede. Vi intervennero il cardinale Rampolla, monsignor Tripepi ed altri prelati.

— Il Papa ricevette in privata udienza la figliuola del conte Camillo Pecci, accompagnata dalla rev. madre Zapater, superiora delle suore dell'Assunzione e da altre due suore sfuggite da Manilla in seguito ai fatti ivi avvenuti dopo la guerra ispano-americana.

Ricevimento alla Consulta. — Ieri nei saloni della Consulta la contessa Canevaro tenne un ricevimento in onore delle signore dei diplomatici accreditati presso il Quirinale.

Tra gli altri notammo: S. E. signora Pelloux, il comm. Malvano, il principe di Venosa, la contessa Taverna, il conte Bottaro Costa, l'amb. di Germania e sua figlia, conte e contessa Eberhard Hangivitz Hardenberg Reventlow, il ministro dell'Uruguay e signora, conte e contessa Bruschi e figlie, l'ambasciatore di Spagna, sig.a Stori, principe Pallavicino, duchessa Sforza Cesarini, barone e baronessa De Renzis, barone Fava, ambasciatore di Russia, marchese Pandolfi, ambasciatore di Francia, ammiraglio S. Felice, conte e contessa Rovella, ministro del Brasile, principessina Bagnara, marchese Bentivoglio, M. Iddings segretario dell'Ambasciata Stati Uniti e signora.

Il ricevimento riuscì brillantissimo.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari

Igiene — E' stato pubblicato il consueto bollettino dell'ufficio d'igiene del mese di novembre scorso. I principali dati si riassumono nei seguenti:

Movimento demografico — Popolazione 499,540 - Nascite legittime m. 380 f. 356, illegittime m. 96 f. 82 - Matrimoni 216 - Morti m. 359 f. 303.

Riassunto meteorologico — Temperatura media 15.7, massima 23.6, minima 6.9 — Pioggia: altezza in millimetri 225.2, giorni di pioggia 12 — Scariche elettriche 12.

Assistenza sanitaria — Infermi curati a domicilio in città m. 787 f. 1528, nel suburbio 900, nell'Agro Romano 1891 - Soccorsi d'urgenza in città 378 - Ispezioni sanitarie 171 - Movimento degli infermi negli ospedali di Roma: restano al 1° dicembre uomini: S. Spirito 741, S. Antonio 159, S. Gallo 151, S. Giacomo 167, Consolazione 67, S. Gallicano 60, Bambin Gesù 72; donne: S. Spirito 93; S. Antonio 267, S. Giovanni 497, S. Giacomo 95, Consolazione 19, S. Gallicano 101, Bambin Gesù 66 - Assistenza osterrica gratuita: partorienti assistite nelle sale di maternità 103, nell'ospedale del SS. Salvatore 175.

Igiene e polizia sanitaria — Malattie infettive: denunziate 257, morti 94 - Disinfezioni eseguite 166 - Vaccinazioni 898, rivaccinazioni 347 - Oggetti disinfettati nello stabilimento municipale kg. 37,209 -

Verifiche igieniche di locali 1001 - Ispezioni alle scuole 64 - Ispezioni annonarie 2793 - Derrate sequestrate o distrutte kg. 17,798 - Generi visitati e ammessi al consumo allo scalo ferrov.: Carni bovine kg. 928, ovine 99,982, suine fresche 6335, conservate 11,960, pollame 213,255, pesce fresco 15,002, conservato 67,977, formaggio 144,598, farine 2,179,541, frutta fresche ed erbe 816,929 - Generi diversi 115,453 - Controllo batteriologico delle acque potabili: Germi contenuti per cent. cubo in 6 giorni di osservazione: Marcia 334, Vergine 273, Felice 1777, Paola 3340 - Stabilimento di mattazione. Bestiame introdotto nel mese: Buoi e tori 1194, Vacche 1002, Vitelle 1165, Bufale 64, Vitelle bufoline 51, Suini 6133, Ovini 363, Caprini 51, Equini 41 - Ispezioni profilattiche: Vacche visitate 1095, sottoposte alla prova della tubercolina 174, equini visitati 137.

Polizia mortuaria — Verifiche necroscopiche a domicilio 307, decessi constatati 737, cadaveri tumulati 92, inumati 664, cremati 1, esumati 59.

Al monumento di V. E. — Ieri alle 11 furono fatti sospendere i lavori del monumento a tutti i muratori, a causa del materiale. Finora si è sempre adoprata la pozzolana di Tivoli e lo scaglione di Campo di Bove. Non sappiamo se il materiale sul cantiere, che si adoperava da 10 giorni, sia stato riconosciuto inferiore o quale altra causa abbia determinato la sospensione dei lavori murari, anche pel capannone degli scalpellini od altre opere provvisorie, nelle quali si può impiegare anche un materiale non di prima qualità.

Senza entrare adunque nell'operato degl'ingegneri preposti al monumento, i quali avranno certamente avuto le loro buone ragioni, ci rivolgiamo all'on. Sacconi, unicamente per sollecitarlo a far rimuovere d'urgenza le cause della sospensione non essendo davvero il momento di lasciare senza lavoro le squadre di muratori addette al monumento.

I fondi ci sono. Il ministro Lacava, bisogna riconoscerlo, ha fatto di tutto per assicurare la continuità delle opere della capitale in corso di costruzione e sta concretando il piano finanziario completo anche pel monumento in Campidoglio, onde finirla una buona volta con le incertezze e le interruzioni future. Vediamo dunque di evitare difficoltà da altre parti, che non sarebbero davvero giustificate.

Il Prefetto comm. Serrao da sua parte si è subito occupato della questione.

Protettorato di San Giuseppe. — Festa, festa lieta, solenne per i più che trecento bambini, ricoverati in questo benefico istituto, da suor Raffaella diretto con tanta abnegazione, che tutti graziosi, puliti, giulivi accoglievano sorridenti i loro benefattori.

Per il giardino, tenuto con somma cura, e dove, a malgrado della stagione, ci sono ancora dei fiori, erano parecchi personaggi: basti rammentare, dei ministri, l'on. Nasi e l'on. Finocchiaro-Aprile con la sua famiglia.

Facevano gli onori di casa la presidentessa marchesa Serlupi, l'on. Santini, il comm. Baldovino, il dottor Parboni, monsignor Puguieres. Notavansi anche la famiglia del prefetto comm. Serrao, non avendo egli potuto intervenire, la contessa Bonasi, la marchesa Della Valle-Ricci, il dott. Tito Gualdi, monsignor Stonor e il cav. Bianchi.

La festa cominciò con la distribuzione dei doni dell'albero di Natale, frutti, ninnoli, balocchi, accolti con grande gioia di sorpresa dai bambini, che poi passarono a far merenda sotto il porticato della nuova casina, inaugurata nell'ultimo ottobre.

Quanti visini, e quante forchettine per aria! le suore non potevano bastare a contentare tanti desiderii nello stesso tempo: e allora le signore e le signorine le hanno aiutate a distribuire i piatti abbondanti a ciascuno di loro. E con battimani di letizia e di riconoscenza furono ricevute le pizze arrivate in dono da S. M. la Regina, sempre benefica e buona, che ha offerto anche un bellissimo regalo.

Poi, a render più lieta la festa si sparse una notizia, che certo fa onore al cuore del ministro Finocchiaro. Lì presso all'edificio del Protettorato è la chiesetta di Santa Costanza, antico monumento. Le suore hanno chiesto di poterla restituire al culto, di farne la cappella dell'Istituto, impegnandosi a conservarla con tutta cura: esse potrebbero destinare ad abitazione il locale ove ora è la cappella, e così altri poveri bambini sarebbero ricoverati... E ce ne sono tanti che soffrono! Il signor ministro si è lasciata sfuggire un'approvazione, che può essere una promessa... degna in tutto di essere mantenuta.

E così finì la festicciuola geniale fra gli auguri di tutti perchè il Protettorato possa sempre più continuare nella sua benefica missione.

L'Educatorio infantile di piazza Regina — Col gentile concorso di S. E. il Ministro dell'Istruzione, dell'on. Santini, del comm. Tommasini non che del cav. prof. Tiboni, rettore della R. Università di Torino, del Rev.mo arcivescovo di Vercelli e del piccolo Mario Santini, anche i piccini di questo Educatorio hanno potuto festeggiare il Natale. Ad essi furono dati varii oggetti di biancheria oltre un'abbondante refezione di risotto, carne, dolci e frutta con un buon bicchiere di vino. Ogni cosa fu loro servita con mirabile pazienza dalla maestra signora Santina e dal vecchio direttore prof. Borla, che ha pei suoi piccoli bambini affettuose premure di padre. Esso ringrazia per nostro mezzo i generosi benefattori.

Il Natale in Arcadia. — Iersera, nella residenza accademica a S. Carlo al Corso, ebbe luogo la straordinaria solenne accademia annuale con cui gli arcadi celebrano il Natale e riuscì affollata e brillante.

Parlò monsig. Bartolini, custode generale, proclamando i componenti del nuovo Consiglio presidenziale; dopo di che tenne un dotto e interessante discorso di circostanza monsig. Enrico Grazioli, arcivescovo titolare di Nicopoli.

Quindi vennero recitati importanti componimenti poetici, e fu eseguita ottima musica.

In mezzo al folto e distinto pubblico intervenuto, notammo: i cardinali Iacobini e Cretoni, i monsignori Regnani, Accoramboni, Bucciarelli e Gentili, il marchese Lezzani, il duca Massimo, il consigliere comunale ing. Ingami, il comm. Azzurri, e moltissime ed eleganti signore e signorine.

Per gli Asili d'infanzia — Prima e seconda nota delle oblazioni per esenzione dalle visite di Capo d'anno:

	L.		
Alberto Vagnuzzi	2.	Avv. Pietro Baccelli L.	2.
Eleonora Castellini	2.	Conte Agost. Antonelli	2.50
Costanza Testa	2.	Contessa M. Emma Antonelli	2.50
Contessa Testa Falconi	2.	Celeste Serra Manari	2.50
Giuseppina Testa	2.	Ignazio Monaci	2.50
Cav. Lor. Sforza Carini	2.	Giuseppe comm. Proja	2.
Cav. Luigi Ghirlanda	2.	Cav. Aug. di S. di Cave	2.
Elvira Castellini	2.	Giuditta di Cave	2.
Comm. avv. O Ugolinucci	2.	Prof. cav. Sett. Piperno	2.
Adele Andreoli ved. Baccelli	2.	S. E. Duca di Gallese	2.
Filippo Traverso	2.	Amalia De Angelis vedova Fabiani	2.
Giuseppina Frattarelli	2.	March. Luigi Medici	10.
Cav. Raffaele Mandace	2.	Cav. ing. C. Richelmi	2.
Comm. avv. G. Baccelli	2.	Guglielmo Quarto	2.
Giulio Ghirlanda	2.	Lucia Trojani ved. Fabri	2.
Cav. Giovanni Rencagli	2.	Duca di S. Martino	2.
Cav. Francesco Pages	2.	March. Origo	2.
M.e Caterina Loskopky	2.	Nicola Tcharibros	2.
" Luisa Price	2.	Madame Tcharibros	2.
M.e Wladim. Campanari	2.	" Eugène De Wagner	2.
" Nadejda Campanari	2.	Madame De Wagner	2.
Giuseppina Baccelli	2.	Alberto Mira	2.
Pietro Calabresi	2.	Maria Mora	2.
Anna Calabresi	2.	Elisa Gui	4.
Consigliere Giulio Vera	2.	Pio Gui	4.
Laura Bacchettoni	2.	Ines Eugeni	2.
Giovanni Bacchettoni	2.	Signorina Correnti	2.
Francesca Costa	2.	Amalia Trouvè	2.
Magg. Giuseppe Costa	2.	Giuseppina Stefani	2.
Maura Fausti	2.	Helminger	2.
Caracciolo di Castagneta	2.	Pasetti	2.
Comm. Gulli	2.	Caffaro	2.
Giuseppina Lanciani	2.	P.pe di Castagneta	2.
Cav. Marantonio	2.	Maria Guerini	2.
Enrico Baldini	2.	Ida Guerini	2.
Elisa Baldini	2.	B.ssa De Blasiis	2.
Capit. Cammilleri	2.	Manfredi	2.
Lidia Mengarini	2.	Maria Ceccarini	2.
Anna Mengarini	2.	Carlo Lignani	2
Sofia Flamini	2.	Amalia Schanzer	2
Cav. Giovanni Gallarati	2.	Umberto Garofolini	2
Giulia Gallarati	2.	Pateras	2
Diemira Werner	2.	Lena Girardini	2.
Ing. Mora	2.	Maria Astengo	2.
Virginia Nathan	2.	M.sa De Brang	2
Cav. Lirocurti	2.		

R. Università. — Il dott. Gianni Guido è stato confermato assistente nella clinica medica a tutto il 31 ottobre 1899.

Bal d'Enfants. — Il prof. E. Pichetti ha organizzato una *matinée* danzante per l'ultimo giorno dell'anno alle ore 2 e mezzo nella sala Umberto I.

Vi prenderanno parte tutte le alunne della scuola.

Biglietto personale.

"Gran mondo". - E' uscito il primo numero di questo giornale, veramente elegante, che si propone dar notizie di tutta l'*high-life*, di tutto lo *chic* d'Italia e dell'estero. Così questo numero contiene corrispondenze e articoli relativi alla migliore società, illustrati di ritratti, fra cui notiamo quelli della Regina, dell'on. Nasi, di Mascagni, di don L. Perosi.

Anche la parte letteraria è assai accurata: versi di Alfredo Baccelli e di G. A. Costanzo, una novella di D. Ciampoli e prose varie di L. Capuana, G. Mantica, A. Bernardini, G. Cimbali, A. Greco.

Buona fortuna e molti abbonati all'elegante giornale diretto da V. Marano Atanasio.

Associazione della stampa. — Lo scrutinio sulla votazione per le cariche sociali nell'assemblea ordinaria tenutasi iersera ha dato il seguente risultato:

A Vice Presidente eletto Gustavo Chiesi - *A consiglieri*: Annarratone Santorre, Checchi Eugenio, Luciani Vito, Ricci Raffaello.

Avendo i signori Manca Stanislao e Norsa Giulio riportato numero uguale di voti, si considererà eletto quello dei due che risulterà essere più anziano d'età.

A probi-viri Acciaresi Primo, Ferraris Maggiorino, Merlino Saverio, Cantalupi Andrea.

A revisori dei conti Domanico Giovanni, Fraschetti Scipione, Ponti Lorenzo.

Biblioteca Casanatense. — La R. Biblioteca Casanatense si riaprirà il giorno 2 del prossimo gennaio, coll'orario dalle 9 alle 15. La lettura pubblica si farà nella nuova sala, e l'ingresso sarà dal N. 52 di via S. Ignazio.

Conferenza — Il rev. Padre Giovanni Semeria terrà oggi alle 15,30, nella Chiesa di S. Carlo ai Catinari una conferenza sul tema: "Azione cattolica, sostanza vecchia di forma nuova."

Treno di lusso Napoli-Roma-Calais — Sabato prossimo partirà da Roma alle 7.40 il suindicato treno di lusso, il quale compie il viaggio per Parigi in sole 29 ore e per Londra in 37 ore. Un altro treno di lusso ha pure luogo settimanalmente per Berlino, via Milano-Ala, che parte da Napoli alle 13 e 5 minuti e da Roma alle 17 e 57 di ogni lunedì, compiendo il viaggio in sole 41 ore e mezza da Napoli, e 37 ore e mezza da Roma.

Per fissare i posti in questi treni è necessario rivolgersi a tempo opportuno alla Società dei "Wagons lits" 31 e 32, via Condotti — Roma.

Società di M. A. fra gl'Impiegati. — Questa sera, alle ore 21 precise, assemblea generale ordinaria in 2.a convocazione.

Si fa calda preghiera ai soci di non mancare dovendosi discutere argomenti di vitale interesse per la Società.

Il Presepe. — Il Presepe in S. Angelo ai Corridori di Borgo sarà visibile al pubblico dalle 10 ant. alle 6 1/2 pom. per permettere agli impiegati dello Stato di visitarlo terminato il loro ufficio.

Il Cav. P. Ribolla. Chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 palazzo Arnoldi p. p.

E' morto ieri sera a Sant'Antonio il carrettiere Di Casa Giuseppe, che veniva ferito gravemente a colpi di bastone nella tenuta Finocchio presso Frascati.

Aggressione. — Il possidente Perretti Francesco di Viterbo, presso la traversa della strada che conduce a Bomarzo fu aggredito da due sconosciuti bendati e armati di fucile e derubato della somma di lire 40, dell'orologio con catena e della rivoltella.

I carabinieri di Viterbo ricevutane denunzia si misero alla ricerca dei grassatori.

Apoplessia. — Il sarto Squanquerillo Antonio d'anni 65 da Ferentino di Campagna, mentre faceva ritorno ieri mattina alle 10 alla sua abitazione in via delle Tre Cannelle fu preso da improvviso malore e cadde in terra privo di sensi.

La guardia Marzi Socrate con una vettura lo trasportò alla Consolazione dove giunse cadavere.

Il dottore di guardia constatò che la morte era avvenuta per apoplessia.

In tasca gli si rinvennero L. 54.05, n. 8 polizze del Monte di Pietà, un metro ed un temperino.

Una brutta fine — Nella propria bottega, in via Emanuele Filiberto 283, ieri mattina fu rinvenuta cadavere certa Di Fede Caterina, maritata Valentini.

La povera donna giaceva in terra con la testa sotto un sacco di fagiuoli.

Sembra che essa l'altra sera, prima di coricarsi, siasi recata presso la porta del negozio per assicurarsi che il garzone l'avesse chiusa a chiave e barcollando pel troppo vino bevuto, la poveretta si afferrasse ad un sacco di fagioli che posava su di una carretta.

Il sacco cadendo con essa le coprì il capo. La disgraziata quindi moriva asfissiata.

La solita truffa. — E' proprio vero che l'ingenuità umana non ha limiti.

In via Cernaia, l'altra sera, due individui, fermato il cantoniere ferroviario Fiorillo Vincenzo, gli mostrarono una moneta di bronzo da due *centavos* della Repubblica Argentina, vantandone i pregi. Il Fiorillo, persuaso dalle loro parole, alla fine si decise ad acquistare la moneta per circa 10 lire, sicuro di aver fra le mani realmente una moneta antica. S'immagini la delusione che provò quando un gioielliere lo convinse che quella moneta non aveva alcun valore.

E dire che di simili corbellature se ne registrano tutti i giorni.

Biglietti falsi. — Il giorno 18 corr. un soldato dell'11° regg. fanteria, presentatosi nel negozio di Angeletti Pietro, in via P. Umberto 168, riusciva ad esitare un biglietto falso da cinquanta lire. In seguito ad indagini, ieri si potè arrestarlo. E' certo De Carolis Vincenzo, d'anni 22, romano.

I teppisti — Il commesso Pace Raffaele, circa le ore 20 si trovava dinanzi alla porta del negozio di mercerie in via della Maddalena 20-21, angolo di via delle Coppelle, quando da un giovinastro che passava di là senza alcun motivo ricevette una bastonata sulla mano destra.

Il Pace fu medicato alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni. Il valoroso giovane non fu potuto arrestare.

Un ubbriaco — Ieri alle 15.30, in Monterotondo, il vigilato speciale Cianci Raffaele, esaltato da bevande alcooliche, usciva per l'abitato armato di fucile e di scure minacciando i passanti.

I carabinieri dovettero sostenere una lotta vivissima per tradurlo in arresto.

Ladri. — La guardia Martino arrestò Cascioferro Tito, di anni 27, romano, per furto in danno di Simeoni Michele, abitante in via Sabelli 52, p. 2.

Baruffe. — In via Principe Umberto, 142, Cucuzza Pasquale d'anni 45, da Sassari, quistionò col fratello Antonio. Avendo ricevuto una spinta andò a battere il petto contro la ringhiera delle scale producendosi contusione guaribile in 10 giorni.

— Il barbiere Cardozzi Luigi, d'anni 20, da Bologna, in piazza d'Italia, per sciocchi motivi venne a rissa con un individuo che disse di non conoscere e ricevette un solenne pugno all'occhio destro.

Ne avrà per 8 giorni.

— In piazza S. Cosimato il bracciante Egidi Luigi, d'anni 48, da Castignano, feriva in rissa certo Angelici Ferdinando, d'anni 44, da Patignoni. Riportò lesioni guaribili in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il muratore Boccalanga Bernardino fu ricoverato con grave lesione alla testa essendo caduto in piazza Vittorio Emanuele.

Era ubbriaco!

Piccola Cronaca

Porto di Ripa Grande.

Partenze — Piroscafo *Corriere di Livorno*, cap. Massa Gio. Battista, con merci per Genova.

Piroscafo *Corriere del Tevere*, cap. Lucignani Adolfo, con merci per Genova.

Concerto comunale. — Programma musicale che il concerto comunale eseguirà al Pincio quest'oggi dalle ore 3 alle 4 1/2 pom.:

1. De-Paolis "Birichina" polka — 2. Rossini "L'assedio di Corinto" sinfonia — 3. Gounod "Le Rendez-vous" valtzer — 4. Wagner "Sigfrido" marcia funebre — 5. Verdi preludio nell'opera "Aida" e coro nell'opera "I Lombardi" 6. Vidor "Polacca di Concerto."

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Ai sordi. — Una ricca donna che è stata guarita da sordità e sufolamenti d'orecchi a mezzo dei *Timpani* artificiali del *Dott. Nicholson* ha rimesso all'Istituto di questi la somma di L. 25,000, affinchè le persone sorde, che non hanno i mezzi di procurarsi tali timpani, possano averli gratuitamente. Indirizzarsi all'*Istituto Nicholson*, "Longcott" Gunnersbury, Londra W.

Teatri di Roma

Argentina — Non meno clamoroso della prima sera fu il successo di ieri per la replica della *Regina di Saba*.

Per quanto il teatro non fosse gremito pure il pubblico era elettissimo. Come l'altra sera il tenore Borgatti fu grande in tutta l'estensione del termine e cantò splendidamente, da par suo, affermandosi sempre di più per quel valoroso ed eccelso artista universalmente riconosciuto, decoro e vanto della scena lirica italiana. Dovè bissare il largo del duetto, detto come forse nessun altro può e saprà.

Anche la De Macchi confermò la sua fama di grande artista già acquistata tra noi dopo gli splendidi successi ottenuti anni addietro nella *Luisa Miller*.

La Lorini, affascinantissima, cantò mirabilmente e fu molto applaudita, e così il Tabuyo ebbe momenti efficaci.

Magistrale la direzione del Mascheroni ed ottimi cori.

Stasera — terzo turno — si replica la *Regina di Saba*.

Costanzi. — Questa sera riposo per mettere in scena domani l'altro la trionfale *feerie*: *La cicala e la formica*, quest'ultimo gioiello del genere che a Torino fu dato per quaranta sere consecutive col più grande dei successi e in mezzo alle universali acclamazioni del pubblico.

Senza neanche dirlo lo Scognamiglio e con lui gli impresari hanno posto ogni cura perchè gli scenari ed i vestiari della nuova operetta riescano degni delle loro tradizioni.

Intanto avvertiamo che il botteghino del teatro resterà aperto oggi per la vendita dei biglietti.

Nazionale. — La brava compagnia drammatica che da quattro sere sta riportando veri successi per il suo ottimo complesso artistico rappresenterà stasera: *Un nemico del popolo* di Ibsen, lavoro atteso colla più viva curiosità.

Quirino. — Nella *Favorita*, che si rappresenta da più sere in questo teatro, il giovane tenore spagnuolo Manuel Suagnes riscuote vivissimi applausi sia per la voce che per la correttezza di metodo e di scena.

Il Suagnes ha già cantato in Italia e si ricordano ancora i di lui trionfi riportati due anni or sono alla Scala di Milano, quando cantò insieme alla Darclèe. Con lui va segnalato anche il baritono Farinetti, l'artista gentile e di molta grazia.

Benissimo i cori della Società Romana diretti dal cav. Vincenzo Molaioli.

Manzoni. — *La collana di brillanti* è il titolo di un nuovo dramma scritto da Ruiz de Cardenaz che andrà in scena stasera.

Eldorado. — Proseguono trionfalmente le rappresentazioni delle marionette dei fratelli Prandi che rendono completa l'illusione e procurano elogi meritati all'impresa che ha saputo offrire in questo simpatico ambiente uno spettacolo decoroso e divertente sotto tutti gli aspetti.

Metastasio. — Si replica *Champinol suo malgrado* che ha oramai costituito uno dei maggiori successi della stagione per la brillante esecuzione da parte di tutti gli artisti della compagnia.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Argentina — (3. turno) *La Regina di Saba*, ore 20 1/2.
Nazionale — *Un nemico del popolo*, ore 21.
Quirino — *Favorita*, ore 21.
Manzoni — *La collana di brillanti*, ore 21.
Metastasio — *Champinol suo malgrado*, ore 21.
Eldorado — Fantocci Prandi, ore 21.
Grande serraglio Nouma Hawa (P. Guglielmo Pepe) Spettacolo ore 4, 5 1/2, 8 pom. Entrata nelle gabbie di Nouma-Hawa e domatori. Pasto alle belve. Danza serpentina.

Ultime Notizie

Consiglio di ministri.

Ieri mattina si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Non mancava che l'on. Carcano, tuttora in famiglia.

Il Consiglio ha preso in esame ed ha approvato le proposte del guardasigilli per la concessione di un indulto Sovrano per i condannati non recidivi.

Si dice che l'indulto sarà soltanto pei condannati a pene non superiori ai due anni.

Il decreto sarà firmato stamane da S. M. il Re.

I progetti finanziari.

Appena ritornerà da Como l'on. Carcano si studieranno, dai ministri del tesoro e delle finanze, le modificazioni che il Governo intende di apportare ai progetti finanziari.

Queste modificazioni saranno comunicate alla Commissione dei XV per vedere se ed a quale accordo si potrà riuscire.

Ministero Esteri.

S. A. R. il duca degli Abruzzi si è recato ieri alla Consulta a far visita all'ammiraglio Canevaro.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministero dei lavori pubblici ha autorizzato la Società per le strade ferrate del Mediterraneo a contrarre un noleggio di cento carri chiusi e cinquanta aperti con una Società francese.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministero, presa in esame la questione se le copie ed atti di cittadinanza siano o no veri e propri atti di stato civile, ha ritenuto, anche sul conforme parere del Consiglio di Stato, che detti atti debbano considerarsi come appartenenti allo stato civile delle persone ed essere perciò legalizzati dai presidenti dei tribunali a termine dell'art. 159 del R. Decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile, quando se ne voglia far uso fuori della giurisdizione.

Nella Magistratura.

Rossi cav. Giovanni Battista, cons. di Corte d'appello a Napoli, nominato pres. di sezione di Corte d'app. a Firenze.

Mendaia cav. Vincenzo, pres. di trib. a Palermo, nominato consigliere di sezione di Corte d'app. a Perugia.

De Blasio cav. Alfonso, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. a Napoli, nominato procuratore del Re al trib. di Nuoro e temporaneamente applicato alla proc. gen. della Corte di Cassazione di Napoli.

Sabatini Tito, cons. di sez. di Corte d'app. a Perugia, nom. pres. di trib. a Livorno.

Ruzza cav. Filippo, pres. di trib. a Livorno, tramutato a Salerno.

Calvetti Giuseppe, id. a Girgenti id. a Urbino.

D'Atri Girolamo, id. a S. Casciano, nom. cons. di Corte d'app. a Catanzaro.

Venturi Antonio, cons. d'app. a Lucca, nominato pres. di trib. a Pavullo.

Cecchi Giuseppe, vice pres. di trib. a Roma, nominato cons. d'app. a Lucca.

Cecchini Bernardino, giudice di trib. a Spoleto, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Marino Alberto, id. a Lucca, nom. vice pres. di trib. a Catania.

Falcone Domenico, id. a Matera, tram. a Lanciano.

Ceccato Giulio, id. a Larino, id. a Matera.

De Angelis Giuseppe, pretore a Montoro Superiore, nom. giudice di trib. a Larino.

Tamburini cav. Alfredo, id. a Senigallia, nominato sost. proc. del Re a Trapani.

Onorificenze.

Su proposta del Ministro guardasigilli S. M. il Re ha nominato cavalieri dei SS. Maurizio e Lazzaro: Ubertalli cav. Carlo, proc. del Re colloc. a riposo — Rovere cav. Giovanni Maria, pretore a Torino, id. id. col titolo onorifico di giudice di tribunale.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. De Lieto Vollaro Agostino è confermato assistente nella clinica oculistica di Napoli.

Forlanini Carlo, ordinario di patologia speciale dimostrativa medica nell'Università di Torino è comandato a Pavia.

Todaro comm. Francesco, senatore prof. ord. di anatomia umana è nominato preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma.

Silva Bernardino, ordinario di patologia speciale nella Università di Pavia è comandato a Torino.

Villari senatore Pasquale, è confermato presidente della sezione di filosofia nell'istituto superiore di Firenze.

Sono stati trasferiti:

Benazzi Giuliano bibliotecario, dalla Univ. di Sassari alla Alessandrina di Roma — Carlo Faustino sottobibliotecario reggente dalla Nazionale di Palermo a Torino — Martinelli distributore dalla Centrale di Firenze a Pisa — Gelera id. da Torino a Milano — Avalle id. da Parma a Venezia — Lelli id. da Pisa a Firenze.

Sono stati abilitati:

Stanghellini Luigi storia e geografia nelle scuole tecniche — Franchini Alfonso nelle classi ginnasiali inferiori — Guastalla Cosimo filosofia nei licei — Pieri Emilio nelle classi del ginnasio inferiore — Pannella Giacinto lettere italiane negli istit. tecnici.

Giuffrè Italo nel ginnasio inferiore.

Baini Enrichetta, ispettrice maggiore del Conservatorio di musica di Milano, è collocata a riposo.

Una circolare del Ministero ai provveditori scolastici prescrive che colla fine del corrente dicembre sono chiuse *assolutamente* per l'anno scolastico testè incominciato le iscrizioni tardive, nè si accorderanno altre concessioni per esami tardivi.

Sarà provveduto negativamente sulle domande per esami tardivi o per tardive iscrizioni.

Un decreto reale ha avocato al Ministero della istruzione la distribuzione della intera somma inscritta nel suo bilancio per sussidi ai maestri e alle maestre elementari, alle vedove e agli orfani.

E' stata conferita la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione popolare al cav. Filippo Becci, già delegato scolastico di Potenza Picena.

Ministero Tesoro.

Con D. M. del 23 corrente gli Istituti d'emissione sono autorizzati a scontare, per il periodo di tre mesi a decorrere dal 1° gennaio prossimo, ad una ragione non inferiore al tre e mezzo per cento, cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Ministero Marina.

E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 allievi alla 1ª classe della R. Accademia navale.

Potranno concorrervi i giovani nati nel 1880 e che posseggano la licenza tecnica. Gli esami avranno luogo nella prima quindicina di agosto.

Al passaggio in disponibilità della R. nave *Umbria* assumerà la direzione della macchina il capo macchinista di 1ª classe De Lisi Gaetano e sarà surrogato sul *Re Umberto* dall'ufficiale Agnese Giovanni.

In seguito al risultato degli esami dei capi macchinisti di 2ª classe, sono dichiarati idonei al grado superiore e classificati per l'avanzamento come appresso: De Angelis Osvino, Conti Gerolamo, Tomadelli Giovanni, Mosca Giovanni, Drago Emanuele, Gambardella Luigi, Sorrentino Salvatore, Jacozzi Giustino, Bussi Achille, Germano Giovanni, Dalfino Gaetano, Maglio Luigi, Cereseto Domenico, Moretti Francesco, Lauro Anselmo, D'Angelo Gennaro, Ceriani Antonio, Puolato Giovanni, Erba Federico.

Sbarcheranno col 16 gennaio i seguenti capi macchinisti: Tomadelli Giovanni dalla "Saetta" — Mosca Giovanni dal "Montebello" — Sorrentino Salvatore dall'"Iride" — Jacozzi Giustino dall'"Aretusa" — Bassi Achille dal "Caprera" — Dalfino Gaetano dall'"Urania" — Maglio Luigi dalla "Confienza" — Angelini Leopoldo dalla "Sardegna" — Irace Francesco dal "Doria."

Ed imbarcheranno rispettivamente: Fabris Vittorio, Facci Francesco, Puolato Giovanni, Irace Francesco, Marchesi Amedeo, Angelini Leopoldo, Lauro Anselmo, Gambardella Luigi, Giordano Nicola.

Il "Dogali" è partito da Barbados; la "Morosini" l'"Affondatore" l'"Archimede" sono giunte a Poros; l'"Europa" è giunta e partita da Maddalena; il "Palinuro" è partito da Gaeta.

Informazioni estere

La situazione in Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 28, ore 18. — Si comincia a parlare della possibilità di un compromesso fra il partito liberale e l'opposizione in Ungheria sulla base seguente:

I partiti offrono garanzie per la discussione rapida della legge relativa alle quote e per l'accettazione del Compromesso provvisorio fra l'Austria e l'Ungheria.

All'infuori di questo i partiti danno qualche soddisfazione personale al barone Banffy, il quale si ritirerebbe verso la fine di gennaio.

Questa voce deve essere accolta con riserva, ma in ogni caso è un fatto che l'opposizione è ora più disposta alla conciliazione.

(S) **Budapest**, 28 — La Commissione delle finanze della Camera dei Deputati ha approvato, senza modificazioni, i progetti concernenti la quota provvisoria dell'Ungheria ed il Compromesso provvisorio coll'Austria.

(S) **Budapest**, 28 — Il ministro Fejervary ed il conte Stefano Karolyi, si sono battuti in duello alla pistola.

Ambedue rimasero illesi.

In un altro duello alla sciabola, fra i deputati Kubik e Kenedi, quest'ultimo rimase leggermente ferito.

(S) **Budapest**, 28. — Ebbe luogo un duello alla sciabola, fra i deputati Gajary e Szemere. Questi ebbe due gravi colpi alla testa in seguito ai quali si dovette far cessare il duello.

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 28, ore 18,40. — La stampa intera si associa nel sostenere la necessità della revisione della Costituzione, modificando l'azione dei deputati.

Il *Temps* propone di ricostituire le antiche regioni, incaricandole dell'amministrazione per impedire le ingerenze dei deputati copiando ciò che si fa in Svizzera e agli Stati Uniti.

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi** 28. — La Corte di Cassazione ha interrogato oggi l'ex Ministro dell'Interno Barthou e l'ex Presidente della Repubblica Casimir-Périer.

AMERICA DEL SUD

(S) **Lima**, 28. — Notizie dalla Bolivia recano che la guerra civile è inevitabile.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 27 il *Città di Genova* ha proseguito da Pernambuco per il Brasile.

BORSE E MERCATI

Roma, 29 Dicembre 1898.

Mercato migliore per la Rendita ma con affari assai limitati. Parigi esordito a 94.70 manda i corsi di 84.75 e 94.80 e qui la Rendita 5 0/0 si mantenne intorno a 101.95 per fine e a 102 per contanti.

Rendita 4 1/2 0/0 109.10.

Mercato dei valori attivo e specialmente per quelli siderurgici che chiudono ai più alti corsi.

Meridionali 741 — Mediterranee 547 — Banca d'Italia 976 — Banca Commerciale 657 — Cred. Ital. 621 — Gas 738 — Banco Roma esordito 170 cade a 166 per chiudere migliore a 172 — Condotte 266.50 a 267 — Molini 121 1/2 a 123 — Omnibus 419 — Metallurgica 198 a 200 1/2 — Ferriere 147 — Venete 72.50 - Marcie 1125 — Ist. Cred. Fond. 510.

Cambi fermi.

Francia 107.95 — Londra 27.25.

Ore 18,30. — Rendita 102.35 a 102.40 — Banco di Roma 174 Banca Commerciale 662 — Gas 747 a 746 — Credito Italiano 629 a 631 — Condotte 270 — Metallurgica 201 — Ferriere 149 a 148 tutto prossimo.

Cambio dazio doganale 29 Dicembre L. 107,93
Dal 26 al 1° — fine a L. 100 — L. 107.63

BORSE ITALIANE — 28 dicembre 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 92	101 94	101 90	101 96
Id. fine	— —	101 95	101 92	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 25	109 10	109 35	— —
Az. B. d'Italia	976 —	— —	975 —	973 —
" B Generale	— —	89 —	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	550 —	548 —	549 —
" " Merid.	740 50	741 —	740 —	741 25
" di Torino.	— —	— —	410 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	256 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	438 —	— —	— —	— —
" Raff. Zuc.	403 —	— —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	323 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	333 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	517 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	108 02	107 97	107 92	107 95
Berlino id.	133 45	133 35	— —	133 80
Londra id.	27 29	27 27	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 25	26 99

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 28, ore 22.15 — (Borsino) — Rendita 102.06 riporto 30 — Meridionali 743 — Mediterranee 553.50 — Navigazione 443 — Raffinerie 404.50 — Credito italiano 631 — Banca commerciale 660.50 — Ferriere 149 — Banca d'Italia 991.

Consolidati - Media uff. del Regno - *24 dicembre*

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.89 1/2	99.89 1/2
4 1/2 netto	109.15 3/4	107.53 1/4
4 0/0 netto	101.67 1/2	99.67 1/2
3 0/0 lordo	63.15	61 93

Parigi, 28, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	101 30	101 20
	" 3 0/0 perp.	101 85	101 92	101 80
	" 3 1/2 0/0	104 80	104 30	104 30
	ITALIANA 5 0/0	94 70	94 92	94 60
	turca	— —	22 90	22 80
	spagnuola	46 20	46 47	45 87
	russa nuova	94 70	94 90	94 60
	portoghese	24 40	24 40	24 30
	ungherese	— —	102 70	102 70
Egiziano 4 0/0		— —	106 90	106 75
Banca di Parigi		— —	959 —	955 —
Banca Ottomana		— —	552 —	549 —
Credito Fondiario		— —	724 —	722 —
Azioni Suez		— —	3585 —	3575 —
Lotti Turchi		— —	109 —	108 1/2
Fer. Meridion. ital.		683 —	687 —	683 —
CAMBI	sull'Italia	— —	7 1/2	7 1/2
	su Londra	— —	25 25	25 26
	su Madrid	30 1/4	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi 28 ore 16,12 (fonte francese) — Previsioni liquidazione oggi meno pessimiste. Mercato migliore.

Parigi, 28 ore 15,50 (fonte italiana) — Migliori sopra *detente* monetaria in seguito all'intervento delle Case Rothschild nonostante opinasi riporti cari, Rio fermissimo 101,97 — 45/50 — 94,92 — 47/50 — 90/50 — 687 — 22,90 — 27,20 — 552 — 46,50 — 85/1 — 155/5 — 160/1 — 265/5 — 791 — 16/10 — 30/10.

Vienna, 28, calma	27	28
C. antrivo	362 50	363 37
R. aust. oro	120 85	120 90
Id. carta	101 35	101 40
N.ni oro.	9 55	9 56
Lire ital.	44 —	44 45
C. Londra	120 65	120 73

Londra, 28, chiusura	28	28
N.i Cons.	110 7/16	110 7/16
Italiana	93 5/8	94 1/8
Turca	22 9/16	22 3/4
Egiziano	106 1/4	106 1/2
Argento	27 3/4	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 130,000 — Rit. st.

Berlino, 28, ferma	27	28
Ital. cont.	93 60	93 50
f. mese.	93 70	93 70
Az. Merid.	135 —	135 20
" Medit.	101 10	101 60
Obb. ferr. 3 0/0	59 10	59 —
" Merid.	— —	62 —
" Roma.	94 60	94 75
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	119 10	119 —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	75 10	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1000
TENDENZA calma

Parigi, 28 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	75	45	—	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	50	7.	50	50	
Spiriti	44	50	44	50	
Zuccheri	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

21 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 21

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

Se fosse stato uno solo avrebbe preso ben presto la risoluzione di sposarlo e sarebbe riuscita senza molta difficoltà, ma trovò arduo dover decidere fra due.

Essi erano troppo differenti per essere paragonati e tuttavia troppo simili per preferirne uno.

Tebaldo era nato tiranno, Francesco era nato codardo.

Essa era dominata dall'uno mentre dominava l'altro, senza essere innamorata di nessuno dei due e senza poter decidere se sarebbe stato più piacevole amare il suo padrone od il suo schiavo. Intanto essa faceva rapidi progressi nel canto.

Aveva debuttato all'Opera di Palermo e quasi subito aveva avuto una scrittura per Roma.

A suo padre la somma che le avevano offerto era sembrata enorme e sua zia era beata all'idea di andare a Roma con lei durante l'inverno.

Aliandra aveva incontrato fin da principio e pareva essere sulla via di diventare una celebrità.

I giovani oziosi della ricca Palermo fecero di tutto per esserle presentati e gittarono enormi mazzi di fiori ad ogni fine di atto.

Ella si accorse che vi erano dozzine d'uomini molto più belli e più ricchi dei fratelli Pagliuca sul punto di cader morti d'amore per lei, e cominciò a riflettere seriamente alla sua posizione.

Per quanto ella fosse artista vi era pur sempre in lei un'ombra dell'istinto calcolatore e affaristico del padre, misto a quella straordinaria facoltà di saper tutelare se s[illegible] general-mente [illegible] alla meri-dion[illegible]

E[illegible] nessuno de' suoi nuovi [illegible] penserebbe a chiederla in moglie mentre era convinta che potrebbe sposare o Tebaldo o Francesco a suo beneplacito.

Erano poveri, è vero, ma di una nobiltà antica quanto quella di qualunque ricco giovanotto nobile di Palermo, ed ella cominciava a rendersi conto della grande fortuna che possono fare talvolta le celebri cantatrici.

Ella sognava di ricomprare i possedimenti del vecchio Corleone e di diventare un giorno ella stessa principessa di Corleone.

Ciò voleva dire che ella doveva scegliere Tebaldo perchè era lui che avrebbe avuto il titolo, E qui esitava di nuovo.

Essa non comprendeva che Francesco era d'indole codarda e che nell'insieme aveva un carattere addirittura spregevole. A lei appariva dolce e seducente e le pareva molto maltrattato dal suo despota fratello maggiore.

In quanto al terzo fratello Ferdinando, di cui abbiamo già parlato, lo aveva visto raramente. Egli era con tutta probabilità il migliore della famiglia; il che voleva, dir poco, e di gran lunga il meno civilizzato di tutti.

Senza dubbio si trovava in strette relazioni coi briganti e allorchè di tanto in tanto si assentava da casa, non passava le sue giornate nè a Messina nè a Randazzo.

Trascorreva il tempo, e agli ultimi di autunno Aliandra con sua zia si recarono a Roma per la stagione. Come si è visto, fortuna volle che i fratelli Pagliuca fossero pure a Roma colla loro madre e la loro sorella, mentre Ferdinando era rimasto in Sicilia.

Quando si trattò della questione di vendere Camaldoli a San Giacinto, Ferdinando si rifiutò recisamente di dare il suo consenso.

Allora Tebaldo gli scrisse una lettera singolarmente logica e moderata nella quale tranquillamente annunciava il proposito di informare il governo della complicità di Ferdinando coi briganti, a meno che questi non desse subito il suo consenso alla vendita.

Se questa minaccia gli fosse venuta da chiunque altro, Ferdinando ne avrebbe riso, ma sapeva qual terribile vantaggio aveva Tebaldo colla sua completa conoscenza del paese e delle sue abitudini extra-legali.

Se Tebaldo faceva questa denuncia, naturalmente non sarebbe più potuto tornare in Sicilia, perchè la sua vita non sarebbe stata sicura neanche nella Via Macqueda di Palermo a giorno chiaro, ed era possibilissimo che la *mafia* le raggiungesse fino a Roma; ma d'altro canto egli era senza dubbio capacissimo di aiutare il governo in una razzia, nella quale parecchi amici di Ferdinando potrebbero perire od essere imprigionati.

Per amore di loro quest'ultimo firmò il suo consenso alla vendita dinanzi al vecchio Basili in Randazzo e mandò il documento a Roma, ma quella sera stessa giurò chè nessun Romano si impossesserebbe di Camaldoli finchè egli era vivo ed una mezza dozzina fra i più arditi de' suoi amici clandestini giurarono che lo sosterrebbero in quella risoluzione.

Aliandra non seppe nulla di tutto questo poichè Tebaldo era troppo accorto per dire ad anima viva come aveva costretto suo fratello a dare il consenso. Essa si sarebbe certamente disgustata di lui se avesse saputo la verità, poichè era tanto superiore a lui ed a Francesco quanto una innocente fanciulla allevata da gente onesta può esserlo a due scostumati e corrotti avventurieri.

Ma entrambi possedevano in sommo grado la facoltà di salvare le apparenze e di sapersi imporre all'ambiente in cui vivevano.

Tebaldo invero andava soggetto a rari accessi di collera, nei quali perdeva completamente la padronanza di se stesso ed era capace di arrivare a qualunque estremità, ma era una cosa molto insolita in lui e per regola generale si manteneva riservato e corretto oltre ogni dire.

22 CORLEONE 22

Francesco possedeva la scaltrezza e la gentile duplicità di un codardo nato e di un uomo fatto apposta per aver fortuna colle donne.

Entrambi ingannavano Aliandra ad onta dei precoci avvertimenti fattile dal padre e dei consigli della sua vecchia e vigile zia.

Aliandra incontrò al di là di ogni aspettativa nella sua prima scrittura a Roma e seppe saggiamente guadagnarsi la riputazione di essere inabbordabile pei suoi molteplici ammiratori.

Solamente a Tebaldo ed a Francesco, che ella adesso considerava come vecchi amici della sua famiglia, fu permesso di andarle a far visita nel camerino al teatro o nel tranquillo appartamento che ella abitava colla zia.

La sera del pranzo al palazzo Saracinesca, Aliandra doveva cantare la *Lucia* per la prima volta a Roma.

Entrambi i fratelli avrebbero desiderato di andare a teatro a sentirla, piuttosto che passar la serata in compagnia di quei rigidi e aristocratici Romani, ed entrambi fecero segretamente il proposito di andarla a trovare prima che venisse via dall'Argentina.

Tebaldo, come di solito, accomodò le cose a modo suo ed ordinò perentoriamente a Francesco di accompagnare a casa in carrozza la madre e la sorella.

Quando la famiglia Corleone, pertanto, uscì dal palazzo Saracinesca, Francesco montò in carrozza e Tebaldo disse che preferiva andare a piedi ed uscì solo dal grande portone.

Egli non era molto pratico delle strade di Roma, ma credeva di conoscere perfettamente la posizione del palazzo e di poter trovare facilmente il teatro Argentina che non era molto distante.

Questa vecchia parte della città però lo confuse. Si trovò in un dedalo di strade sconosciute, di vicoli oscuri, di vie tortuose che sboccavano in piccole piazze, dalle quali tre o quattro altre vie conducevano in diverse direzioni.

Istintivamente guardava di tanto in tanto dietro di sè, e tastava la rivoltella che aveva in tasca e che, da vero provinciale, credeva necessario di portare a Roma, come a casa sua in Sicilia. Poi guardò l'orologio, vide che erano le undici e si propose di prendere, potendo, una *carrozzella*. Ma anche quella non fu una cosa facile in quella parte della città ed erano già le undici e venti minuti, quando egli alla fine scese di vettura alla porta del palco scenico nella parte posteriore dell'Argentina.

Un vecchio dall'aria stancata, colla barba non rasa, grigio e sudicissimo lo fece entrare, lo guardò in viso, prese il denaro in carta sudicia che Tebaldo gli diede e lo lasciò passare senza dire una parola.

Il giovanotto conosceva assai meglio l'interno del teatro che le strade di fuori. Dopo alcuni istanti si fermò dinanzi ad una porticina, l'ultima a sinistra di un corridoio scarsamente illuminato da una sola fiamma di gas, tenuta bassissima anche quella per economia.

Egli bussò forte ed aprì la porta senza attendere la risposta.

Vi erano tre persone nel piccolo e basso camerino e tutte tre guardarono Tebaldo con una certa ansietà.

Aliandra Basili, la giovane prima donna siciliana, che da poco aveva fatto il suo debutto a Roma, era seduta dinanzi ad uno specchio appannato posto sopra un tavolino basso coperto di oggetti inerenti all'acconciatura teatrale.

La sua cameriera stava appuntandole in testa un velo bianco, ed accanto a lei, molto vicino, stava seduto Francesco, che si trasse indietro all'entrare di Tebaldo.

Le labbra di questi ebbero un movimento d'inquietudine mentre rimase fermo per un istante fissando il piccolo gruppo e tenendo ancora la mano alla porta. Poi la chiuse rapidamente dietro a sè e si avanzò sorridendo.

— Buona sera — disse — Mi sono smarrito per via ed arrivo un po' tardi. Credevo che avessero già alzato il sipario per l'ultimo atto.

— Mi hanno già chiamato una volta — rispose Aliandra — ma ho detto che non ero pronta perchè sapevo che sareste venuto.

Essa era veramente bella e giovanissima, ma la maschera di belletto e di cipria cambiava la sua espressione in modo da renderla irriconoscibile. Persino i suoi grandi occhi color d'oro brunito parevano neri neri ed erano esagerati dalle ombre profonde tracciate coll'antimonio al di sotto di essi e sulle palpebre.

La mano giovanile che ella tese a Tebaldo era ricoperta di biacca fino alla punta delle dita.

Ella indossava quell'abito bianco e fluente che Lucia porta nella scena della pazzia e le due fiamme a gas che ardevano ai lati dello specchio facevano apparire il suo viso e la sua parrucca orribilmente artificiali.

Tebaldo ebbe questo pensiero nel guardarla, e ricordò la calma semplicità della matura bellezza di Corona Saracinesca.

Ma egli conosceva Aliandra da lungo tempo, e la sua immaginazione ne vedeva il viso anche sotto la truccatura.

— Siete stata molto buona ad attendermi — disse — credo che mio fratello vi avrà aiutato a passare piacevolmente il tempo.

— Sono arrivato ora — disse prontamente Francesco — ho accompagnato a casa la mamma... ed è molto lontano.

— Non sapevo che saresti venuto — ribatte Tebaldo freddamente — Ma che c'è? — chiese sedendosi presso Aliandra — un'altra ovazione?

— No. Aspettano la scena della pazzia, naturalmente... e la mia voce questa sera è pesante come il piombo. Non piacerò a nessuno... ed è la prima volta che canto la *Lucia* a Roma. I miei nervi sono in uno stato...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* Popolo Romano *Via Due Macelli, 6-9* — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10. Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 9. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

CON POCHI SOLDI voi fate un avviso nella rubrica «Economici» del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno (" Ciampino)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,35	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	12,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,30	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno (" Ciampino)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,—	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,34	—

* Stazione di Trastevere.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

98 Ricevuta cara lettera. Pazienza. Speriamo crisi risolvasi presto. Giornate interminabili, tremende. Vedoti dovunque. Vedi trovar modo corrispondere altrimenti. Tutto il mio cuore tutta l'anima mia! 98 449

Elenia Grazie della dolce sorpresa giunta graditissima al mio cuore. Scriverò. Mando tanti tanti. Aspettoti come al solito a Termini. 449

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,33	7,33	10,32	12,32	18,53		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,23	9,35	12,32	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.		8,23	10,42	13,40	17,30	20,1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia